

Crolla una palazzina presso Napoli: muoiono una donna e una bimba

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Spagna: 4 poliziotti assassinati da commando di terroristi In ultima

Le prime decisioni di Giovanni Paolo I

Il Papa conferma il cardinale Villot segretario di Stato

Confermati anche Caprio sostituto alla Segreteria e Casaroli agli affari esteri - Domenica la cerimonia della incoronazione

CITTA' DEL VATICANO - Come primo atto di governo della Chiesa, Giovanni Paolo I ha nominato ieri segretario di Stato il cardinale francese Jean Villot, che aveva ricoperto l'importante incarico già durante il pontificato di Paolo VI...

Il nuovo Pontefice, che ha dietro le spalle solo un'esperienza pastorale essendo rimasto sempre lontano dalla Curia, non ha voluto per il momento fare sostituzioni o spostamenti che avrebbero subito assunto un significato in rapporto al Concilio appena conclusosi...

Il presidente cinese lascia oggi la Jugoslavia per recarsi a Teheran

I temi degli impegnativi colloqui tra Tito e Hua Kuo-feng a Brioni

Gli incontri «in un'atmosfera di amicizia, di sincerità, di fiducia e di reciproco rispetto» - Un impulso al miglioramento dei rapporti internazionali - Il ripristino delle relazioni tra la Lega jugoslava e il PCC approvato «da una serie di partiti comunisti e operai» - Voci su un possibile annullamento della visita del presidente jugoslavo nell'Unione Sovietica



BRIONI - Hua Kuo-feng o Tito durante un momento di relax nella residenza estiva del presidente jugoslavo

Dal nostro inviato

BELGRADO - La visita del presidente cinese in Jugoslavia si è conclusa ieri sera ufficialmente con un «pranzo intimo» che ha riunito ancora una volta Hua Kuo-feng e Tito insieme al loro collaboratore più stretto...

gli affari interni dei singoli paesi; daranno un incoraggiamento al movimento dei non allineati; e dovrebbero servire allo sviluppo di un dialogo sul rapporto in seno al movimento comunista internazionale...

Sintomo anche questo, se si vuole, dell'attenta cura che è andata instaurandosi tra Tito e Hua Kuo-feng. Ma la parte più importante, e sostanziosa, del «fine settimana di vacanze» è stata rappresentata dai colloqui lunghi e dettagliati, che essi hanno avuto, assistiti dai loro collaboratori...

Primi segnali

A meno di due giorni dalla sua rapida elezione al soglio pontificio, Giovanni Paolo I ha già compiuto tre atti importanti da cui cominciano a delinearsi i tratti salienti del suo pontificato. Il primo atto è rappresentativo del messaggio in uscita dalla Cappella Sistina, alla presenza dei suoi grandi elettori...

ma parte del suo primo messaggio ai problemi della pace e della cooperazione tra i popoli. Occorre, perciò, attendere altri concreti. Per esempio, l'«ostpolitik», che fu una scelta di Giovanni XXIII e di Paolo VI nonostante la resistenza della destra curiale...

Alcete Santini

Il PSI ritira a Venezia le dimissioni degli assessori

VENEZIA - Il Psi ha deciso ieri sera, al termine di un combattuto attivo provinciale convocato a Mestre, di ritirare le dimissioni dei propri assessori dalla giunta comunale di Venezia. La decisione socialista è stata presa conseguentemente all'accettazione della proposta avanzata dal nostro partito di riaprire le trattative senza pregiudiziali entrando nel merito dei problemi sollevati dal Psi che riguardavano i rapporti con il Pci e questioni relative alla conduzione dell'operazione...

In un'ampia e articolata intervista a «Epoca»

De Martino replica a Craxi difendendo la natura del Psi

«Un partito che rifiuta la sua storia, probabilmente non ha avvenire» - Percorri di rottura della tradizione socialista - Interventi di Querci e Signorile

ROMA - Prosegue e si articola maggiormente la discussione sull'articolo di Craxi della scorsa settimana, e si precisano le polemiche. Protagonisti sono sempre di più i socialisti stessi, fra i quali si manifestano forti inquietudini per la brusca svolta enuncata dal segretario del Psi, ieri è intervenuto autorevolmente con una intervista al settimanale Epoca diffusa anticipatamente dalle agenzie...

Il terzo atto, compiuto ieri, è rappresentato dalla conferma a Segretario di Stato del cardinale francese Jean Villot e della riconferma di mons. Caprio, a sostituto della Segreteria, e dell'arcivescovo Casaroli, segretario del Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa, più familiarmente denominato ministro degli esteri del Papa. Giovanni Paolo I ha pure riconfermato negli incarichi per il triennio in corso tutti i cardinali capi dei dicasteri della Curia Romana. Il fatto che per Villot si parli nella notizia ufficiale di «nomina» e non di «conferma» fa pensare che si tratti di una scelta non provvisoria, mentre la circostanza che la riconferma di Caprio e di Casaroli nei loro incarichi assai delicati non sia stata accompagnata da una indicazione di ordine temporale vorrebbe dire che in ogni momento possono essere sostituiti magari con una loro nomina a cardinali nel Concistoro che si annuncia per la fine dell'anno.

naturalmente al tempo, ma sempre tenendo al termine che l'idea socialista vuol dire il carattere marxista del partito». De Martino ricorda che Craxi nel suo articolo in realtà non nomina mai direttamente Marx, ma certo lo scritto è diretto oltre che al gruppo dirigente socialista, a partiti hanno sempre bisogno di rinnovarsi, dice De Martino nell'intervista, ma ciò non implica di necessità «una rottura» con la loro tradizione: «Secondo me, d'accordo con non lo è con la concezione del socialismo, che Craxi denuncia, di «democratico generico» e di riconoscimento «del cosiddetto pluralismo economico che questo grave pericolo: «Un partito che rifiuta la sua storia, probabilmente non ha nemmeno avvenire».

cozione già emersa al tempo del Congresso di Torino, quando si cominciò a attenuare il carattere marxista del partito». De Martino ricorda che Craxi nel suo articolo in realtà non nomina mai direttamente Marx, ma certo lo scritto è diretto oltre che al gruppo dirigente socialista, a partiti hanno sempre bisogno di rinnovarsi, dice De Martino nell'intervista, ma ciò non implica di necessità «una rottura» con la loro tradizione: «Secondo me, d'accordo con non lo è con la concezione del socialismo, che Craxi denuncia, di «democratico generico» e di riconoscimento «del cosiddetto pluralismo economico che questo grave pericolo: «Un partito che rifiuta la sua storia, probabilmente non ha nemmeno avvenire».

«Un partito che rifiuta la sua storia, probabilmente non ha avvenire» - Percorri di rottura della tradizione socialista - Interventi di Querci e Signorile

Si parla troppo di Lenin senza conoscerlo

Occidentalismo e asiaticismo

Ciò che oggi viene da certi tragiciamente chiamato «leninismo» è in realtà la sistematizzazione canonica del pensiero e dell'opera di Lenin. La domanda che si pone è: per molti aspetti è dunque vero che leninismo è stalinismo e stalinismo è leninismo. Ma il pensiero e l'opera di Lenin sono davvero conformi in questo tipo di «leninismo»? Poniamo questo interrogativo dopo aver chiaramente detto (cf. da ultimo Paese Sera, 26 agosto) che il problema del socialismo in Occidente hanno poco da riprendere le proposte di Lenin nel primo trentennio del secolo. Ma ciò non significa che si debba fare a meno di studiare e soprattutto, che sia obbligatorio deridere come un puro e semplice fenomeno di «asiatismo».

capace di tracciare una prospettiva socialista in un paese in cui non soltanto mancava una grande tradizione culturale e una grande articolazione politica ma nel quale, pur operando un movimento operaio di tipo occidentale, le istituzioni di democrazia socialista erano in realtà ancora quelle feudali.

Un nuovo compito storico per il movimento operaio

Quanto al movimento marxista, esso era nettamente attestato su posizioni di avversione nei confronti dell'«libertà formalista» della borghesia europea. Al suo interno i bolscevichi di Lenin furono perciò accusati di militarismo quando sollevarono il problema di portare la classe operaia alla testa della lotta per la democrazia politica. Questa, secondo gli arretarsi di Lenin, era in realtà una lotta da lasciare ai liberali costituzionali: i socialisti, invece, dovevano sviluppare le lotte economiche e sociali anziché perder tempo nei giochi liberali che in occidente gli avevano mostrato la corda ai lavoratori.

Il partito di «arrivare al dunque», era essenziale perché doveva far capire che il comunismo jugoslavo non sempre espresse al partito che con questo uobolismo vengono normalmente indicati.

a pieno merito

CONFESSIAMO che, dopo la lettura dei giornali di ieri, siamo stati fortemente tentati di non scrivere la nostra solita nota quotidiana che ora avete sotto gli occhi, perché tutta la stampa, con la sola eccezione, così ci è parso, dell'«Unità», dedicava o si può dire la totalità dei suoi scritti ad altre notizie, e cioè al nuovo Papa in Piazza San Pietro all'imponente folla accorsa per la prima volta ad ascoltarlo, e siccome anche noi abbiamo giudicato felicissime le sue parole e la cordiale semplicità del suo parlare e la spontanea fraternità dei suoi modi, che altro avremmo potuto aggiungere stamane per i nostri lettori?

Ma un particolare ci ha colpito e non vorremmo che i compagni lo avessero trascurato: che nel numero di quel Veneto dove il giorno del paese natali di Giovanni Paolo I e dove i comunisti sono stati, in modo così unito e così le forze sono ancora considerati come il diavolo, Canale d'Agordo è retto da una giunta di sinistra guidata da un sindaco comunista, il compagno Toni Cagnati. Non è caso la zona che circonda Canale ha un memoriale passato partigiano e i comunisti vi figurano primi (si attende da gran tempo la concessione della medaglia d'oro al paese). Quando Albino Luciani, allora vescovo, fu nominato Patriarca di Venezia, il sindaco comunista Cagnati fu il primo a telegrafare i complimenti al cardinale e gli auguri della giunta all'onorevole Presule. L'altro giorno ha telegrafato ancora e verrà a Roma per l'incoronazione. Un giornalista straniero ha domandato al sindaco: «Ma lei lo sa che il nuovo papa è sempre stato un anticomunista?». Il compagno Cagnati ha risposto prontamente che non gliene importa e a vendogli qualcuno altro chiesto se ora, come succede altrove, la giunta da lui presieduta tenderà ad assicurare a Canale un aumento di pellegrinaggi e di bigottismo, questo comunista ha detto: «No. Cercheremo di evitarlo assolutamente. Tenteremo di farlo vivere (il paese) difendendo il suolo dal dissesto idrogeologico e l'ambiente. Vorremmo rivitalizzare l'agricoltura per evitare la fuga dalla montagna e disciplinare il turismo». «E il Messaggero» di ieri.

Ecco con quanta responsabilità, con quanto senso del dovere e, insieme, con quanta correttezza e con quanto rispetto per tutti governano i comunisti. Lo chiameremo o non lo chiameremo pluralismo questo? Certo lo è, e noi siamo particolarmente lieti di sottolinearlo oggi in cui abbiamo l'onore di essere indicati a pieno merito membri dell'unico grande partito marxista d'Italia. Fortebraccio

Umberto Caronni

Si riuniscono oggi i due Consigli per eleggere le giunte

Giornata decisiva a Trieste per il Comune e la Regione

I comunisti per una guida unitaria e di ampia intesa democratica nelle due assemblee elettive - Responsabilità dc di fronte al voltafaccia della lista civica

TRIESTE — Due scadenze importanti contribuiranno nella giornata odierna a chiarire il quadro politico del Friuli-Venezia Giulia...

I comunisti, da parte loro, affermano la necessità di dare alla regione una guida unitaria, che raccolga tutte le forze democratiche disponibili...

temi della cooperazione economica internazionale derivante dagli accordi di Osimo, lo sviluppo complessivo della città, hanno bisogno — dicono i comunisti — di scelte programmatiche...

A due mesi dalla consultazione elettorale il Consiglio comunale di Trieste tornerà a riunirsi questa sera per cercare di dare uno sbocco alla grave crisi politica che da tempo travaglia la città...

sviluppi intesa o uno sforzo unitario per dare risposta ai problemi comuni del Friuli-Venezia Giulia (dalla ricostruzione delle zone terremotate all'applicazione degli accordi di cooperazione internazionale con la Jugoslavia)...

esponenti della massoneria italiana, ha detto molto chiaramente che a Trieste si sta facendo una prova generale di quello che non possiamo non vedere come un attacco insidioso al ruolo dei partiti, alle istituzioni, e allo stesso sistema democratico del nostro paese...

zione unitaria e maggioritaria che unica — non senza difficoltà — può consentire a Trieste di uscire da questa stretta pericolosa per la città e per il paese.

Giorgio Rossetti Segretario della Federaz. del PCI

Una precisazione dell'avvocato

Agnelli: reddito di 43 milioni... più 720 milioni

Il presidente della FIAT spiega l'irrisoria denuncia IRPEF - I limiti della cedolare secca

TORINO — Il presidente della FIAT, Giovanni Agnelli, è fra i più ricchi d'Italia ma riesce al tempo stesso a pagare un'imposta sul reddito normale (funzionario). E quanto risulta da una sua dichiarazione rilasciata ieri in risposta alle osservazioni suscitate dalla pubblicazione dell'elenco dei contribuenti dove l'avvocato risultava iscritto per una somma di soli 43 milioni, pari cioè a una volta e mezzo i redditi deducibili come « dipendenti » della società di cui è proprietario, allo stipendio di una fascia ormai numerosa di dirigenti ed amministratori di azienda.

1974 n. 216 che prevede di dividere una ritenuta alla fonte a titolo di imposta. Così è avvenuto anche negli anni successivi. Ad esempio, nel 1977, a fronte di un reddito complessivo di un miliardo e 78 milioni, ho pagato oltre 465 milioni di imposte.

Lo stesso comunicato di Agnelli chiarisce il meccanismo di rotazione alle tasse: sette interpretazioni sulla mia posizione fiscale apparse nei giorni scorsi su alcuni organi di stampa voglio precisare che per il 1975, ai 43 milioni di reddito dichiarato al fisco, ho pagato un'imposta secca di 720.000.000 che sono stati assoggettati a cedolare secca, come chiaramente indicato sul modulo della dichiarazione.

ROMA — Facciamo i conti in tasca ad un sindaco di un piccolo paese, sotto i 1000 abitanti, dall'esercizio della sua funzione di capo di una comunità civile e di una amministrazione pubblica ottiene un guadagno, in denaro, non proprio esorbitante: nel migliore dei casi qualcosa più di 50.000 lire. L'indennità di sindaco, naturalmente, sale in maniera proporzionale alla grandezza del centro amministrativo; ma solo in pochi casi è sufficiente, da sola, a mantenere una famiglia.

Facciamo i conti in tasca ai « primi cittadini »

E perché, poi, un sindaco deve guadagnare così poco?

Oggi l'indennità dello Stato non è più sufficiente Il PCI per adeguare i compensi degli amministratori

ge — che la proposta non si pone semplicemente l'obiettivo di riorientare (come avviene sistematicamente ogni 34 anni) tetti retributivi che, non essendo agganciati alla scala mobile, sono ormai in modo evidente troppo bassi. Ma invece è studiata apposta allo scopo di superare lo scarto che esiste attualmente tra i compensi per gli amministratori locali e il mutamento profondo che in questi ultimi anni la stessa funzione e il ruolo professionale dell'amministratore hanno subito.

Non solo il trasferimento di competenze recentemente stabilito dai decreti di attuazione della « 382 » (la legge sul decentramento dei poteri dello Stato) ma soprattutto le novità politiche che, in modo particolare dal 15 giugno del '73 ad oggi, hanno trasformato anche sul piano istituzionale l'assetto delle autonomie locali, impongono una diversa e più alta « professionalità » dell'amministratore.

Basta dire che tra le conseguenze della « 382 » c'è il trasferimento alle dipendenze di Comuni e Province di 600.000 lavoratori; e che negli enti locali è previsto che passino ventimila miliardi di lire (tre volte, circa, il loro attuale bilancio complessivo) per far fronte alle nuove competenze amministrative. E

Questo richiede una profonda sicutà del sindaco e degli amministratori assai diversa e maggiore del passato. Restando immutati gli attuali tetti retributivi si avrebbe dunque questa conseguenza: o la carica di sindaco o di assessore è riservata a non molti potenti e ricchi; o come già in gran parte avviene per i comunisti, ad esempio, che investono una parte consistente del proprio bilancio a questo scopo i partiti sono costretti ad appesantire il bilancio per consentire ai propri militanti di dedicarsi a tempo pieno alle amministrazioni.

Tutto questo (e al tempo stesso l'avanzamento del quadro politico nazionale con la formazione della nuova maggioranza) ha avuto indubbia mente come risultato, sul piano locale, l'esaltazione delle spinte autonomistiche. Oggi è opinione comune, e non solo di certe forze di sinistra come è stato in passato, che un risanamento dello Stato passa necessariamente per uno sviluppo del sistema delle autonomie.

Questo richiede una profonda sicutà del sindaco e degli amministratori assai diversa e maggiore del passato. Restando immutati gli attuali tetti retributivi si avrebbe dunque questa conseguenza: o la carica di sindaco o di assessore è riservata a non molti potenti e ricchi; o come già in gran parte avviene per i comunisti, ad esempio, che investono una parte consistente del proprio bilancio a questo scopo i partiti sono costretti ad appesantire il bilancio per consentire ai propri militanti di dedicarsi a tempo pieno alle amministrazioni.



GENOVA — Un gruppo di compagni al lavoro nella cittadella del Festival

Dal 2 al 17 settembre a Genova la festa della stampa comunista

Il Festival è anche l'occasione per un itinerario gastronomico

Quattordici ristoranti, venti punti-ristoro con diecimila posti - Numerose le specialità straniere (polacche, ungheresi e della RDT) e quelle nazionali

GENOVA — Dal 2 al 17 settembre, nel corso del Festival nazionale dell'Unità, si svolgerà a Genova anche una sorta di festival della gastronomia. I dibattiti e le manifestazioni culinarie saranno importanti, gli spettacoli numerosissimi e di alto livello. Perché la cucina dovrebbe essere da meno? I compagni genovesi ci si sono messi di impegno, decisi a non far rimpiangere Modona e la cucina emiliana, agli ospiti di tutta Italia. 14 ristoranti, una ventina di punti-ristoro, 16 bar e due enoteche per complessivi 10 mila posti a sedere: questo è il biglietto da visita, diciamo così quantitativo, ma alla quantità si vuole accoppiare la qualità.

quello ungherese, particolarmente apprezzato ad ogni festival nazionale dell'Unità, per il suo gulasch, le sue bistecche alla zingara, i vini Tokai e « Sanguis di toro », con il sottofondo musicale di una piccola orchestra. A Genova, l'Ugheria disporrà del più grande ristorante del festival con mitica cucina, secondo piano del padiglione della Fiera, con vista sul mare.

pubblico della festa un servizio comodo ed efficiente. Basti sapere che per la gestione dell'intero settore saranno quotidianamente impegnati oltre 1.500 compagni. Ed i prezzi? « I prezzi sono ragionevoli, anzi molto contenuti: dalle 1.500 lire del piatto unico ad un massimo di 3.500 lire per un pranzo completo, bevande comprese ».

300 e più etichette le più diverse, con una sezione riservata ai pochi vini liguri rimasti, che il Festival vuole contribuire a difendere e valorizzare. « Per gli acquisti — dicono i compagni Armano e Neri — ci siamo orientati in modo preferenziale verso i prodotti del movimento cooperativo. Molti acquisti però li abbiamo fatti anche presso ditte private, dopo attente trattative fra il gran magazzino di offerenti, non solo naturalmente per spuntare il prezzo più conveniente, ma anche per garantirci la migliore qualità ».

Mario Passi

8 miliardi 777 milioni nella sottoscrizione

ROMA — Prosegue da parte di tutte le organizzazioni del nostro partito la campagna di sottoscrizione per l'Unità e la stampa comunista. Negli ultimi giorni la cifra complessiva ha raggiunto gli 8 miliardi 777 milioni di lire, con un incremento di un miliardo e mezzo rispetto alla stessa data dello scorso anno. Si è giunti pertanto al 73 per cento dell'obiettivo dei 12 miliardi fissato per il '78. Rimanono ancora da seguire la graduatoria per federazioni e per regioni.

Table with 3 columns: Region, Amount, and another column. Lists various regions and their contributions to the subscription total.

Dal nostro inviato

quello ungherese, particolarmente apprezzato ad ogni festival nazionale dell'Unità, per il suo gulasch, le sue bistecche alla zingara, i vini Tokai e « Sanguis di toro », con il sottofondo musicale di una piccola orchestra.

In tutti questi punti ristoro si può mangiare spendendo non più di 1.500-2.000 lire. Sempre sulla linea dei piatti unici, al centro dei giardini Luther King si trova l'elegantissimo padiglione polacco, dove si potrà assaggiare il cosiddetto « piatto del cacciatore » fatto di carni e verdure, particolarmente indicato per accompagnare una buona vodka.

Un saggio di tutti i regimi italiani, qualcosa come

A tutte le Federazioni

Tutte le federazioni del PCI sono pregate di trasmettere alla sezione centrale di organizzazione, tramite i comitati regionali, i dati aggiornati del tesseramento '78 entro la giornata di giovedì 31 agosto.

Ittiri e Tula in Sardegna, Mileto in Calabria

I risultati delle elezioni in tre comuni meridionali

SASSARI — Il consiglio comunale di Ittiri, dopo le elezioni di domenica e lunedì, si presenta spaccato in due: 10 seggi alla DC e 10 seggi alle sinistre nel loro complesso. I risultati definitivi: PCI 1.832 voti (31,5 per cento) e 7 seggi; nelle precedenti elezioni del '75, 9 seggi, 41,9 per cento; DC 1.073 voti (18,8 per cento); PSI 666 (11,45 per cento); 2 seggi (2 seggi, 8,6 per cento); Democrazia cristiana 333 voti (5,8 per cento); 1 seggio (1 seggio, 1,9 per cento).

Un saggio di tutti i regimi italiani, qualcosa come

La proposta di legge presentata dai comunisti parte da questi insieme di considerazioni: Fissa limiti di indennità per i sindaci, che crescono a seconda dell'ampiezza del centro amministrativo da 150.000 lire al mese per i sindaci dei Comuni più piccoli; e fino ad un milione al mese per i sindaci delle città con oltre un milione di abitanti. Queste cifre si riferiscono alla retribuzione lorda, quindi di fatto in nessun caso si superano le 780 mila lire. Per gli assessori è previsto un compenso che non superi il 50% di quello che spetta al sindaco. Questa indennità va a tutti gli assessori di comuni sopra i 10.000 abitanti, mentre sopra i 2 assessori dei comuni più piccoli.

Visto della Farnesina a Pontecorvo

ROMA — Il fisico nucleare Bruno Pontecorvo, uno fra i più noti allievi di Enrico Fermi, potrà tornare in Italia per partecipare, a Roma, ad un convegno scientifico in onore dei 70 anni di Edoardo Amaldi, dal 7 al 9 settembre. Si è espresso il ministero degli Esteri ha dato

do improvvisamente parti per Mosca con la famiglia senza preavvertire nessuno. Dopo aver partecipato negli Stati Uniti agli studi e alle esercitazioni per costruire la prima pila atomica e la prima bomba nucleare, dal 1948 si era trasferito in Inghilterra, diventandone cittadino.

Il PCI ha registrato un calo di voti perdendo due seggi: dopo aver affrontato la campagna elettorale in condizioni obiettivamente difficili, i risultati non soddisfacenti sa-

ranza ora oggetto di attenta valutazione da parte degli organi di partito.

A Mileto permangono due situazioni di grave incertezza: quell'incertezza che già per troppo tempo il Comune ha dovuto subire a causa della intransigenza della DC e del suo rifiuto di instaurare un rapporto positivo e unitario con le altre forze.

pi. e

Filosofie e strategie del futuro

Il tema grandioso di una espansione più alta delle forze produttive di fronte alla crisi di oggi

Lo sviluppo non è più un traguardo?

Nelle pagine conclusive di un saggio del 1876, incluso nella Dialettica della natura, Engels osserva che « tutti i modi di produzione finora avuti hanno mirato all'effetto di utilità più vicino, più immediato, del lavoro ».

do più economico, in modo più tranne il massimo dal minimo. Quindi: riduzione delle accumulazioni private e dissipative, finanza, distribuzione di questa in forme più rivolte al sociale che all'individuale, consumi più razionali.

pagine ricordate. In sintesi: il socialismo, per questo lato, consiste nel produrre in modo da assicurare all'umanità, prima a lungo, anche domani, il più possibile delle condizioni ambientali del suo vivere.

L'obiettivo non facile di una maggiore ricchezza

Ma dobbiamo restare a questa? L'obiettivo di avere uno sviluppo ulteriore, più espanso, delle forze produttive, di dare all'umanità più ricchezza, non è un obiettivo centrale? Il socialismo, oltre a essere un uso diverso del prodotto, produce diversamente, ha da essere anche appagamento di molti bisogni umani, aumento delle forze produttive.

re la divisione, ad associare, e a costituire finalmente una comunità scientifica, tecnologica internazionale più vasta, più collegata, più ricca di centri, capace di risultati straordinari.

Che cosa succede nel gruppo Rizzoli dopo l'assorbimento del «Corriere della Sera»

Come sta il gruppo Rizzoli? Una risposta univoca non è possibile, perché continua a mancare lo strumento utile per calutarne la consistenza e la composizione patrimoniale. Le linee di tendenza finanziarie, le prospettive editoriali del medio periodo; il bilancio consolidato. Dobbiamo servirci, per raccogliere qualche frammento di conoscenza, delle scarse dichiarazioni della dirigenza del gruppo, dei pochi materiali che escono dagli incontri con le organizzazioni sindacali, delle indiscrezioni apparse su questo o quel foglio specializzato che si esita a considerare infondate e inaffidabili a forme di pubblicità indiretta.



C'è un mistero in rotativa

tutto al «Corriere», questo programma è stato a lungo e rievocabilmente contestato, in quanto considerato come un attacco alla fisionomia del grande quotidiano, un potenziale pregiudizio per le sue possibilità di sviluppo e la sua tradizione di «indipendenza».

gruppo aveva cercato di evitare o di ridurre ad ambiti molto limitati. Anche questo sarà un terreno tutto da esplorare.

mandati di normalizzazione politica, e fa valere questa linea di condotta dentro e fuori l'ambito manageriale; di qui l'immisione di dirigenti che vengono soprattutto dalla multinazionale dell'elettronica Honeywell, con sede negli Stati Uniti.

Rapporto coi sindacati

L'azienda ha accettato una serie di regole di comportamento con i sindacati, garantendo il rispetto del ruolo e della struttura del comitato di redazione e dei consigli di fabbrica, il mantenimento degli accordi in atto nelle varie unità produttive.

Spostamento di incarichi

Ha perso, e sta perdendo, posizioni lo staff che era riunito attorno all'altro Rizzoli, Alberto, fratello di Angelo. Gli addetti fatti ad Alberto e ai suoi uomini — Petrelli, Benedetti, ecc. — tra i quali si annoverano diversi nomi di spicco, sono quelli di cui si è parlato di recente.

Ricerche storiche a confronto

Il quadro d'insieme è rassicurante, anche se non trionfale. Ma in autunno vi sono alcune scadenze test: 1) il confronto con le forze politiche su «Il Mattino» di cui Rizzoli vuole il rinnovo dell'affidamento per 15 anni senza dare garanzie sulla linea editoriale di questo giornale, che continua a serbare interessi di parte; 2) le pressioni del gruppo sul sistema bancario per il consolidamento del debito corrente, quindi la non dipendenza futura dal mercato del denaro ad alto costo. E' in quest'ottica anche che va giudicato l'assorbimento dell'Editoria e del Corriere della Sera nel gruppo, oltre che un riflesso funzionale organizzativo. Un modo, quello della trattativa bancaria, che non potrà non riguardare le massime autorità monetarie nazionali e quindi le forze politiche. Se lo Stato sarà chiamato a facilitare i piani del gruppo Rizzoli, potrà esigere un chiarimento almeno su un punto fondamentale da parte di chi chiede sostegno: chiarezza dei conti. Vale a dire la pubblicazione del bilancio consolidato e perciò la conoscenza delle fonti di finanziamento, dello status proprietario, dei rapporti con le banche, l'illustrazione dettagliata degli investimenti. Se poi si saprà che il mistero Rizzoli non è un mistero tanto meglio.

A Fiume con D'Annunzio e i «creativi» del '19

Nazionalismo e rivoluzionamento nell'impresa che «destabilizzò» l'Italia del primo dopoguerra — Una raccolta di saggi di Renzo De Felice

Renzo De Felice riunisce in un volume alcuni saggi su D'Annunzio «D'Annunzio politico», pp. 285, L. 3500. De Felice ha portato un importante contributo agli studi su D'Annunzio, contribuendo in modo decisivo a dimostrare che alcuni luoghi comuni, soprattutto sui suoi rapporti con Mussolini, sottolineando fortemente l'autonomia dello scrittore, sia nell'elaborazione ideologica, sia nel modo come condusse avanti l'impresa di Fiume. Per questa ultima, De Felice ha dato un peso all'azione di Alcide De Ambris, rivalutando così la componente rivoluzionaria: tra i suggerimenti dei

guita, ideologiche, di comportamento, che continuano ad addensarsi su D'Annunzio. Indubbiamente, molte di quelle ambiguità erano del tempo e l'impresa di Fiume fu un'ambiziosa esplosione della più vasta crisi della società italiana e non solo italiana. Ma se lo storico si limita a questa presunta scoperta che di quella crisi e di se stessi diedero: protagonisti, potrà comprenderne le istituzioni e i termini determinanti? Fino a che punto D'Annunzio realmente, da poeta e dunque «istintivamente» più che razionalmente, fu il motore di fondo dell'inquietudine e del malessere che travagliava quel momento storico e che, a sua volta, non si trattò, invece, di una consonanza «soltanto esteriore»?



Da una parte, si tende soprattutto a dire questo: la penuria delle materie prime induce a usare diversamente la ricchezza prodotta, e a produrre la ricchezza in altro modo. Si tratta di conformare il modo di vita degli uomini a uno stato di limitatezza. Bisogna dunque, per un lato, costringersi a un uso della ricchezza commisurato a forze produttive che non possono crescere illimitatamente. Per conservare i grandi investimenti che rendono possibile la produzione industriale, e non mantenere o non generare quantità esplosive di bisogni insoddisfatti, occorre usare la ricchezza in modo

non lasciarci travolgere dalle apparenze rivoluzionarie, come capita, per esempio, a Ledeen che, sullo sfondo della presunta scoperta di un altro padre del «socialismo radicale» europeo, arriva a scrivere che «l'istintività» di Renzo De D'Annunzio richiamano le opere giovanili di Marx (giudizio che sarebbe inaccettabile se riferito ad Alcide De Ambris). Più che riflettere su D'Annunzio la luce «rivoluzionaria» di certo radicalismo libertario come sembra venire a Ledeen quando scrive che la struttura creata dalla Carta del Carnaro era «un mezzo per organizzare una società

re D'Annunzio senza tener conto di Nitti, e proprio Nitti è ciò che rappresentava: un po' sacrificato nell'analisi di De Felice. Se il più grosso lavoro complesso sull'impresa di Fiume è il volume di Paolo Alatri «Nitti e la questione adriatica», che già molti anni fa aprì la strada allo studio scientifico dell'impresa, appariva troppo centrato su Nitti e sulle ripercussioni europee, i lavori più recenti, come quelli di De Felice e Ledeen, appaiono, al contrario, dare troppo poco spazio a Nitti e alle vicende internazionali. Di conseguenza, se l'impresa fiumana considerata in sé acquista il giusto rilievo, ne viene poi offuscato il senso che essa venne ad avere nel più vasto e complesso gioco che si veniva svolgendo in Italia e in Europa, intorno alle istituzioni repubblicane e democratiche. Oggi, direbbe che Fiume fu un grosso esperimento di «democratizzazione», all'interno e all'esterno e che, al di là della veste letteraria data ad essa da D'Annunzio e da Alcide De Ambris, era un'occasione ideologica offerta da De Ambris, i giochi veri che si giocarono, per esempio, quando ricordano i nomi di Oscar Sinigaglia e di Duca d'Aosta, restano ancora pressoché sconosciuti. Che poi una parte della sinistra, vedeva nella «democratizzazione» un elemento favorevole alla rivoluzione, non è certo materia di studio, ma porta un ulteriore contributo alla comprensione delle ragioni che la portarono alla sconfitta.

Aurelio Lepore

Nella foto in alto: assemblea di redazione al «Corriere della Sera».

Giancarlo Carcano

Nella foto in alto: assemblea di redazione al «Corriere della Sera».

# Centinaia di disoccupati tornano a protestare nelle vie di Napoli

Due cortei hanno attraversato ieri il centro e hanno raggiunto il Comune - Si ripropongono tutti i mali irrisolti della città - Gli impegni dell'amministrazione municipale e della Regione per assumere giovani senza lavoro - Geremicca: « Il governo deve varare un piano nazionale d'emergenza »



**Dalla nostra redazione**  
NAPOLI — Nelle piazze di Napoli sono ricomparsi ieri mattina i cortei dei disoccupati. Contemporaneamente alla ripresa dell'attività nelle fabbriche e alla prima pioggia preautunnale, la protesta dei senza lavoro ha seguito definitivamente la rotta della «tregua» estiva. La città, adesso, si ripresenta con i suoi mali antichi, le tensioni sociali sempre vive, le minacce tuttora presenti contro il suo apparato produttivo.

## I ferrovieri scioglieranno il 10 la riserva sul nuovo contratto

Assemblea tra sindacati di categoria e Federazione CGIL, CISL, UIL - Rimangono le riserve del Siuf-Uil pur con un giudizio positivo sull'intesa

ROMA — I sindacati confederali dei ferrovieri (Sifi-Cgil, Saufi-Cisl, Siuf-Uil) scioglieranno la loro riserva in merito all'ipotesi di accordo per il contratto, solo il 10 settembre, in una riunione del direttivo unitario. A queste conclusioni si è giunti ieri, dopo una lunga e « animata » (così la definiscono le agenzie) riunione tra la segreteria della Federazione Cgil, Cisl e Uil le tre segreterie dei ferrovieri e delle federazioni dei trasporti. Sempre il 10, verranno sottoposte al direttivo le modifiche da chiedere al ministero per poter formare definitivamente l'accordo.

## FIAT: più ferie meno assenteismo

ROMA — L'assenteismo negli stabilimenti FIAT di Torino è nettamente diminuito. I lavoratori e gli impiegati delle fabbriche torinesi hanno ripreso ieri l'attività e, come ha rilevato la stessa azienda, l'indice di assenteismo riscontrato è di gran lunga inferiore a quello degli anni passati.

## Oggi decisione sullo sciopero trasporto aereo

ROMA — La segreteria della Federazione del trasporto aereo (FULTA) valuterà oggi, insieme con i rappresentanti dei consigli di azienda, l'esito della sessione di trattative riprese questa sera al ministero del Lavoro e deciderà sullo sciopero di 12 ore del personale di terra, proclamato in un primo tempo per il 25 agosto e poi rinviato.

## La Borsa scommette su Bastogi-Beni Stabili

ROMA — La Commissione per le società e la borsa ha prospettato la possibilità di limitare la natura burocratica del rapporto di lavoro, realizzando diversi sistemi di avanzamento, supera l'estrema frammentazione con l'inquadramento in sette categorie professionali e stabilisce un rapporto più adeguato fra lavoro manuale e lavoro intellettuale.

Le ipotesi di chi gioca in borsa si basano sopra il rapporto di esperti incaricati di limitare la natura burocratica del rapporto di lavoro, realizzando diversi sistemi di avanzamento, supera l'estrema frammentazione con l'inquadramento in sette categorie professionali e stabilisce un rapporto più adeguato fra lavoro manuale e lavoro intellettuale.

strappato al governo l'istituzione di corsi di formazione professionale « non finalizzati ». Questi corsi, pur non garantendo nell'immediato un posto stabile, tuttavia sono stati voluti e istituiti nella prospettiva dell'avvio di lavori nell'edilizia e nella realizzazione del progetto per l'area metropolitane di Napoli. Le imprese edili saranno vincolate ad assumere una parte del personale tra gli ex disoccupati che hanno frequentato questi corsi gestiti dall'Aniefap, l'ente di formazione del personale.

« Questo non vuol dire che le tensioni tra i disoccupati si siano allentate — commenta il compagno Andrea Geremicca, assessore comunale alla programmazione —. Rimangono ancora da risolvere numerosi gravi quesiti, in particolare, quello del problema del finanziamento dei corsi per i 4 mila. Al momento esiste un impegno del ministro del Lavoro Scotti ad affrontare la spesa. Ma è necessario, affinché gli impegni vengano attuati nel tempo previsto e cioè prima della fine del mese di settembre ».

« L'istituzione dei corsi « non finalizzati » — sostiene il compagno Geremicca — che pure rappresenta un elemento tonificante nella crisi della città, rischia di mettere in moto preoccupanti meccanismi di competizione tra gli stessi disoccupati. Gran parte dei 4 mila posti, infatti, sono occupati da disoccupati della cosiddetta « sacca ECA », di coloro i quali cioè ebbero assicurazione tre anni fa dal governo di ottenere una sistemazione ».

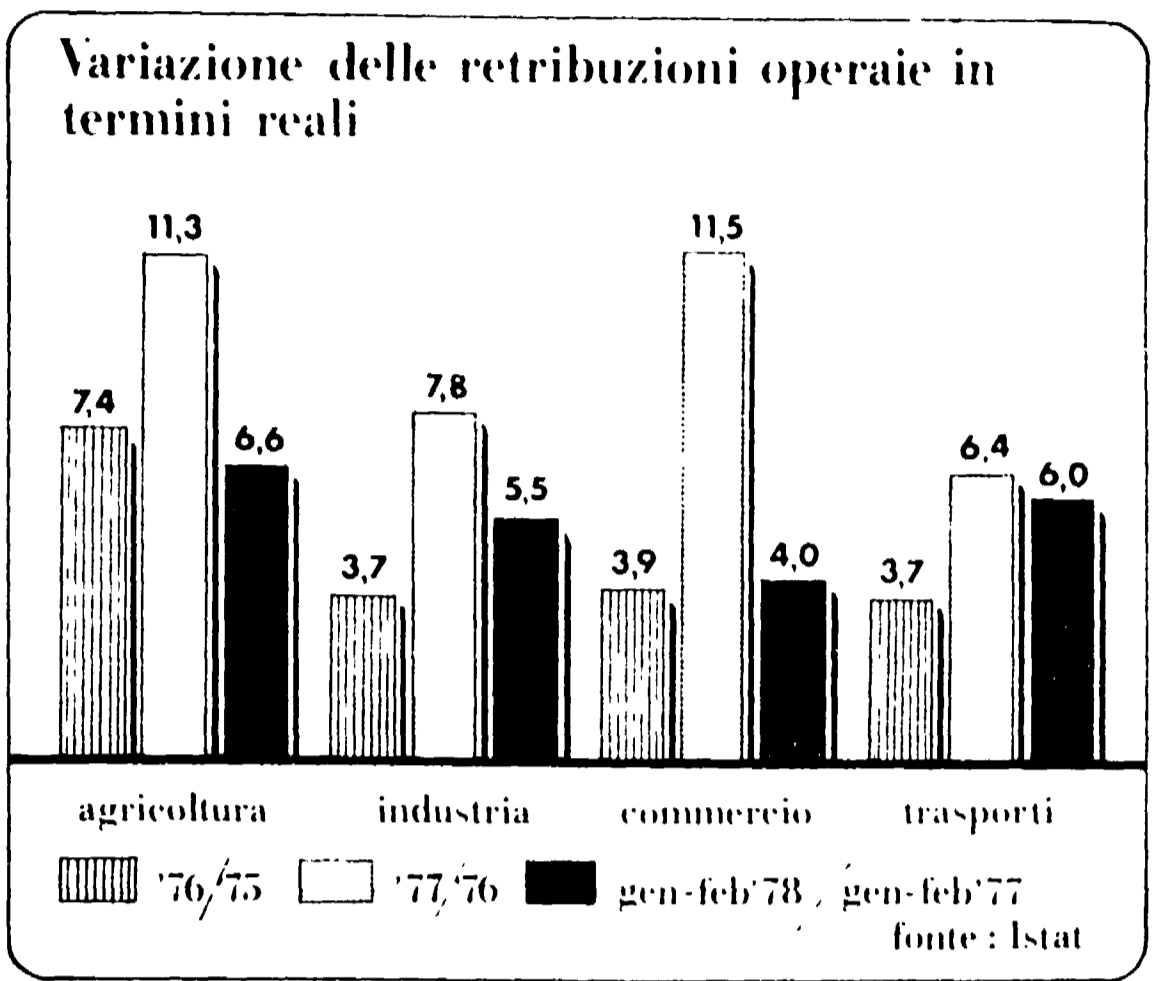
Adesso la prefettura sta accertando il numero che pare oscilla tra i 2,3 mila. Sono i lavoratori scelti dagli altri partecipanti ai corsi? La chiamata attraverso le liste ufficiali del collocamento si presenta particolarmente ardua.

Da anni il collocamento di Napoli è paralizzato. Basti pensare che nel corso di un anno su 20 mila richieste da parte di aziende piccole e grandi solo poche centinaia sono passate regolarmente per le graduatorie ufficiali. Tra i disoccupati c'è completa sfiducia nei confronti di questa struttura che ha bisogno di una profonda riforma che ne assicuri un controllo democratico costante.

« Si è creato, così, un circolo vizioso che ha portato al moltiplicarsi delle « liste di lotta »; numerosi sono stati i tentativi di riforma, ma questi ultimi settimane nella prospettiva che si aprano nuovi sbocchi occupazionali. Particolarmente attivi in questi giorni i neofascisti del MSI, della Cisl e di Dn che raccolgono adesioni per le loro liste ».

## Le scelte del sindacato e quelle del governo

# Il salario incognita dei prossimi contratti



**Il problema che nessuno ha risolto: come rilanciare l'accumulazione produttiva senza intaccare il livello di reddito e di potere raggiunto dalla classe operaia**

Il grafico mostra come il potere d'acquisto dei salari sia stato mantenuto e, anzi, sia cresciuto, in questi anni, nonostante la crisi. Le punte più alte (78) coincidono con l'entrata in funzione della scala mobile a pieno regime.

Quest'anno non si è aspettato il rientro: l'ombra dei contratti, infatti, incombe sull'autunno ormai vicino. Per quasi sei milioni di lavoratori la scadenza è alla fine dell'anno (metallemeccanici, edili, carrai, minatori. La conflittualità operaia che sciolse gli scioperi di elettricisti, autotrasportisti, bancari, lavoratori dello spettacolo); per i chimici delle aziende private, i gommalai e i tessili, invece, se ne parlerà entro il primo semestre del '79.

Come ad ogni rinnovo, il salario torna al centro delle polemiche. In effetti, oggi forse più che nel passato la partita si gioca su questa scacchiera. La questione da risolvere è quale rapporto si instaurerà tra aumenti salariali, espansione della base produttiva, crescita dell'occupazione e inflazione; e in un caso su tali aspetti ha insistito Lama nella intervista che ci ha rilasciato. Prima ancora che incognite di una equazione matematica, queste variabili sono problemi politici aperti, la scelta del sindacato di moderare gli aumenti della paga base, enunciato da numerosi teorici moderni, sembra con fermato dai dati dell'economia reale. Nemmeno la recessione del '73 e l'inflazione selvaggia hanno interrotto il tutto questa tendenza, anche se nel '76 i redditi da lavoro dipendente hanno avuto una certa flessione.

« Come consentire che l'accumulazione si rilanci in modo stabilmente garantito, anzi consolidando politicamente, i nuovi livelli raggiunti dai lavoratori? È una equazione tutt'altro che semplice: non solo per le sue molteplici incognite, ma anche perché nessuno ha trovato finora la soluzione, nemmeno in paesi più forti e più saldi del nostro. Anche in Germania e negli Stati Uniti i lavoratori hanno ottenuto miglioramenti retributivi, ma lì i rapporti tra le classi non sono mutati, la Inghilterra, i cui problemi sono più simili ai nostri, è stato stipulato un patto sociale che ha fatto scendere per tre anni consecutivi i salari reali ».

## Il « caso » italiano

La strada appena imboccata è in Italia quella di garantire una tenuta del potere d'acquisto dei lavoratori e delle loro condizioni di vita (salvaguardando il sistema della scala mobile e mandando gli aumenti salariali in controspionaggio, cioè in modo da non alimentare l'inflazione, limitare il deficit pubblico e spostare risorse finanziarie dai consumi agli investimenti produttivi).

## Le lotte del '68

Proprio le lotte cominciate nel '68 hanno trovato nel salario il loro sbocco essenziale. Forse non poteva essere altrimenti all'interno del rapporto di produzione capitalistico; in altre parole bisogna uscire dal ghetto degli anni '50 per avvicinarsi alle condizioni di altri paesi (obiettivo solo in parte raggiunto), ma è anche vero che molto spesso è stata data una risposta alle richieste che in parte non venivano ascoltate. Si è prodotta, così, una rete e propria monetizzazione della lotta, con l'attuazione di un controllo democratico costante.

## Non basta la « psicosi collettiva » a spiegare gli aumenti dei prezzi

ROMA — I prezzi di diversi generi alimentari stanno effettivamente aumentando, ma la ragione di questo fenomeno non andrebbe ricercata nella « psicosi collettiva » delle materie prime all'estero, bensì in un « effetto a valanga » dovuto alla rincorsa che sarebbe in atto tra commercianti e consumatori.

« Daltra parte, a loro volta, altri elementi che dovrebbero suscitare preoccupazione. Ci riferiamo, in particolare, alle sempre più alte quotazioni dei cereali, in particolare di grano duro, che ad agosto sono passati da 8 a 14 milioni di lire, ad 8 da 1,5 a 4,5 milioni, che raggiungono ormai livelli vicini a quelli delle aree fabbricabili e che rappresentano indubbiamente le premesse per ulteriori rincari ».

## Nuove misure a sostegno del dollaro

ROMA — Il dollaro ha questo oggi: 843 lire. Stabilizzandosi sulla base dei nuovi provvedimenti di sostegno presi negli USA. La banca centrale ha infatti alzato il tasso d'interesse sui depositi al 18,25 per cento ed ha sospeso l'obbligo di garanzia sui prestiti all'estero pari al 45 per cento. In questo modo si intendono agevolare i prestiti di banche USA al mercato del dollaro.

Luigi Vicinanza

Nella foto: una recente manifestazione di disoccupati a Napoli.

Stefano Cingolani

Crolla una vecchia palazzina a Frattamaggiore

Sotto le macerie una donna e una bimba

Sono bastate poche ore di pioggia per provocare la tragedia - Il racconto dei superstiti: « Un boato, poi è crollato tutto » - Il ritardo nei soccorsi - Un paese segnato da frane e smottamenti - Inascoltate da tutte le autorità le denunce dell'ingegnere capo del Comune

Di anno in anno le vittime di incuria e speculazione

Il disastro di ieri fa tornare d'attualità un dramma antico del capoluogo campano e delle zone circostanti. Negli ultimi dodici anni sono state almeno trenta le vittime di crolli di edifici e di frane, senza contare i feriti. Episodi che si ripetono con una frequenza drammatica, e che quasi ogni mese costringono centinaia di famiglie ad abbandonare le proprie abitazioni, quando non accade il peggio. La speculazione edilizia, che in questa zona ha imperverato per decenni, è tra le cause principali di questo dramma. E anche in questo caso le responsabilità di tanti anni di malgoverno sono precise. Quello che segue è solo un incompleto elenco del dramma rappresentato da frane e crolli a Napoli e provincia.

Dalla nostra redazione

FRATTAMAGGIORE (Napoli) - Poche ore di pioggia - sia pure fitta e insistente - sono bastate ieri pomeriggio a Frattamaggiore un grosso centro dell'entroterra napoletano, a far sprofondare nel nulla un fabbricato a un piano vecchio di quasi cento anni e provocare la morte di una donna di 86 anni, Maria Antonia Russo, e di una bambina di 15 mesi. Un'altra donna, Francesca Tramontano di 55 anni, è stata estratta in gravi condizioni dalle macerie. Poco dopo le 17,30 di ieri pomeriggio un nubifragio provocò numerosi allagamenti nella cittadina isolotola praticamente dagli altri comuni del circondario. «Verso le 17,30 - racconta uno dei superstiti, Antonio Santoro - avevo appena finito di servire un cliente e mi sono accorto di aver sbagliato i miei conti. Avevo trattenuto 900 lire in più di quanto mi era dovuto. Mi sono, allora, precipitato fuori del negozio. Ed è stato a questo punto che ho visto la mia vetrina crollare con un enorme boato». Le macerie caddero addosso a Luigi Russo, il marito di Francesca Tramontano, e sfuggì per caso alla morte. «Stavamo in casa a parlare - racconta - quando è scoppiato il violentissimo temporale. La piccola Agostina era sul letto di casa tra le due donne. Ad un certo punto ho pensato di andare giù a spostare l'auto perché pioveva troppo. L'avevo appena messa in moto che ho sentito il boato».

« Mi sono lanciato verso la casa per cercare di salvare i miei - dice ma i macigni erano troppo grossi ». I vigili del fuoco - giunti dopo 15 minuti - lo hanno trovato proprio così, impegnato sotto una pioggia battente a scavare tra le macerie, aiutato da alcuni parenti. Dal crollo è anche riuscito a salvarsi Marcello Sisti, un fotografo, che ha avuto il tempo di correre fuori dal suo negozio per vedere che cosa stava accadendo, subito dopo aver sentito il rumore provocato dalla vetrina del pollivendolo che andava in frantumi. Nella stessa giornata di ieri a Frattamaggiore si sono verificati altri due crolli, uno in via Testa, l'altro proprio alle spalle del vecchio edificio.



NAPOLI - Un momento del lavoro dei vigili del fuoco tra le macerie della casa

Arrestato un industriale marchigiano

Italcasse: si passa ora a chi ha avuto i finanziamenti neri

Somme consegnate solo dopo una raccomandazione - Chi è il personaggio catturato

ROMA - Sono venuti fuori i nomi di due dei personaggi colpiti dai nuovi mandati di cattura spiccati dal magistrato che conduce le indagini sullo scandalo dei « fondi neri » dell'Italcasse. Si tratta di Giovanni Pizzi, 46 anni, industriale calzaturiero domiciliato a Spoleto ma residente da parecchi anni a Eranoto, un comune della provincia di Macerata, dove per 10 anni, dal 1968 al 1978, ha coperto la carica di sindaco in una amministrazione di tipo democristiano. Giorgio Pizzi è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri di Camerino in una località della costa adriatica dove si trovava in villeggiatura da diverse settimane. È stato immediatamente tradotto a Roma e messo a disposizione del giudice Pizzi.

Giovane morto a Milano per eccesso di droga?

MILANO - Il cadavere di un giovane, ucciso quasi al cimitero da una dose eccessiva di droga, è stato rinvenuto ieri sera in un appartamento del numero 40 di corso Garibaldi e trovato un cadavere. Sul posto si sono recati i vigili urbani, i carabinieri e anche un'ambulanza. Secondo i primi accertamenti del medico legale la morte risulterebbe da una dose eccessiva di droga.

Rapporto al ministro sul carcere dell'Asinara

ROMA - L'ispettore municipale dell'Asinara dopo gli scontri fra detenuti e agenti di custodia e agenti di pubblica forza è rientrato ieri a Roma. L'ispettore ha riferito al ministro sulla situazione del penitenziario e sugli incidenti dei giorni scorsi. Sul rapporto, consegnato a Bonifazi non si sono appresi particolari.

Nella rete un « pesce grosso » della speculazione napoletana

Altri quattro arresti per il quartiere abusivo

Nicola Baiano è indicato come uno dei finanziatori delle centinaia di cantieri abusivi di Pianura - Salgono a 23 le persone che si trovano in carcere per le colate di cemento nella zona che avrebbe dovuto ospitare verde pubblico, impianti sportivi e attrezzature sociali

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Altri quattro arresti per costruzioni abusive nel quartiere napoletano di Pianura, e stavolta si tratta di manovali sorpresi al lavoro nei cantieri. Il pesce grosso è Nicola Baiano, 35 anni, che è indicato come uno dei finanziatori dei cantieri senza licenza che sono sorti in questa zona dove tutto quello che non era costruito nel 1972 - anno in cui fu definitivamente approvato il vigente piano regolatore - doveva diventare verde pubblico, scuole, palestre, campi da gioco, attrezzature pubbliche di ogni genere. Gli arresti di quest'anno, con questi ultimi 4, arrivano a quota 23. All'identificazione del Baiano come finanziatore delle società edilizie, denominate « Campanile » proprietaria di un suolo su cui l'ordinanza emessa dall'assessore compagno Luigi Imbimbo, è arrivata in tempo a bloccare la costruzione ai primi pilastri.

Ma i precedenti di questo « pesce grosso » risalgono al maggio 1976, quando l'amministrazione di sinistra presieduta dal compagno Valenzi aveva iniziato - da sola - oggi, dopo una vasta azione di sensibilizzazione - e ottenuto l'intervento duro e sistematico della magistratura - la lotta a colpi di ruspa contro i palazzi abusivi. Era anche di Nicola Baiano il palazzone di 7 piani, 130 appartamenti che fu fatto saltare con la dinamite in via Cinzia. La decisione di mandare gli artificieri fu presa dall'allora assessore - oggi capogruppo del PCI compagno Antonio Sodano, non appena fu chiaro che per demolire quell'enorme caserme ci sarebbero volute parecchie settimane, col rischio di dover subire gli assalti di bande di delinquenti già in carica contro lo stabile fu minato e fatto crollare - sotto gli obiettivi delle reti Tv italiane ed estere - la polizia dovette scontrarsi duramente con un centinaio di persone che avevano fatto un blocco stradale ed accolto con sassate la squadra di artificieri. Ci furono nove arresti (e 21 feriti, 16 dei quali fra i poliziotti) finì in carcere anche il titolare « ufficiale » della costruzione, il pregiudicato Giorgio Amabile di 29 anni, detto « o' marucchino ». Già da allora però si faceva il nome del Baiano, senza che si riuscisse a provare la sua responsabilità.

In un reparto dello stabilimento di Taranto

Italsider: incendio distrugge il calcolatore di un altoforno

Taranto - Un incendio, sviluppatosi l'altra notte nello stabilimento Italsider, ha praticamente distrutto la cabina di controllo automatico dove sono collocati alcuni strumenti elettronici e il calcolatore « Prodac » che serve a programmare il caricamento dell'altoforno n. 2. I danni ammontano ad alcune centinaia di milioni. Per accertare le cause del sinistro è stata aperta una inchiesta della magistratura. L'altoforno resterà fermo per tre giorni, il tempo necessario cioè per mettere in funzione il sistema di caricamento di emergenza. I circa cento operai che vi lavorano non saranno comunque sospesi. Si dovrà poi provvedere alla sostituzione del « Prodac » e degli altri strumenti andati distrutti e che si trovano nella sala di controllo.

Arrestati 2 ricercati a Milano dopo una furibonda sparatoria

MILANO - Le pistole della « banda degli slavi », la pericolosa organizzazione criminale specializzata in borse clandestine, hanno tuonato ancora ieri notte a Milano. Questa volta, però, è avanzata per ora solo delle ipotesi, fra cui quelle di un

Il cadavere trovato a Milano

L'uomo nel cemento vittima dei marsigliesi?

MILANO - È stata decisa nell'ambito della malavita marsigliese in Italia la sepoltura dentro ad un baule riempito di cemento dell'uomo trovato la notte del 6 agosto in un viale vicino alla Piazza della Vittoria. È questa una ipotesi che dovrà essere verificata, mentre sembra invece probabile che il giovane sia Francis Discepolo, pregiudicato conosciuto dalla polizia francese e da quella italiana, figlio di un grosso personaggio del clan dei marsigliesi degli anni '50. Luigi Discepolo è meglio conosciuto con il soprannome di « Gabby ».

I cosmonauti dell'URSS e quello della RDT

Tutti al lavoro sul « treno spaziale »

MOSCA - L'agguancio tra la « Soyuz 29 » e il treno spaziale « Salyut 6 » - Soyuz 29 - è avvenuto regolarmente, la radio di Mosca ha trasmesso un servizio sulle operazioni di attracco in orbita e sull'incontro tra i due equipaggi. A bordo della capsula spaziale « Soyuz 31 » vi sono il cosmonauta sovietico Valeri Bikovski e quello tedesco orientale Sigmund Jaehn. Il treno spaziale « Salyut 6 » è occupato dall'equipaggio sovietico composto di Vladimir Kovalenko e Aleksandr Ivanchenkov. Questi ultimi due sono in orbita nel treno spaziale da dieci settimane e sembrano avviarsi ad un nuovo record di permanenza nello spazio.



MOSCA - L'interno del centro di controllo del cosmodromo di Baikonur

Si apre stasera il ciclo tv della Rete 2 dedicato all'attrice francese

La Signoret o l'arte di vivere



Simone Signoret

« Il fascino di un'antidiva » è l'appropriato titolo di questa nuova rassegna televisiva che annovera cinque film

« Il fascino di un'antidiva » è il titolo della « personale » dedicata all'attrice francese Simone Signoret...

Il nome Simone Signoret richiama quasi automaticamente alla mente la fulgida femminilità di « Casque d'or »...

Il creatore di grafitti newyorkesi aveva nostalgia. Egli aveva bisogno di scrivere su un muro che la nostalgia non era più quella che era stata una volta...

Gli spettacoli della « Settimana » Ecco a Siena un Vivaldi in chiave ironica Presentata « L'incoronazione di Dario »

Dal nostro inviato SIENA - Di botto, la « svoltina » ha trovato un antidoto...

La vicenda riflette i problemi della successione al trono di Persia...

La vicenda riflette i problemi della successione al trono di Persia, dopo la morte di Ciro...

L'attualità può essere usata da un autore per unire la tentazione di tagliare un po' le corde di qualcuno...

La musica — che non si perde mai di coraggio e povertà — ha trovato un antidoto...

Erasmus Valente

democrazia e diritto

Luigi Berlinguer, Editoriale: Il momento della riforma Il governo dell'economia...

L. 2.500 - abbonamento annuo L. 12.000

PROGRAMMI TV

- Reti 1 13 MARATONA D'ESTATE - (C) - Rassegna internazionale di danza... 13.30 TELEGIORNALE...



Il trombettista Lester Bowie in « Jazzconcerto » (Rete 1, 22,20)

23 TG2 STANOTTE 23.30 CECOSLOVACCHIA - (C) - Campionati europei di atletica leggera

TV Svizzera Ore 18: Campionati europei d'atletica; 20: Estate sera...

TV Capodistria Ore 17.55: Telesport; 21: L'angolino dei ragazzi...

TV Francia Ore 16: Air Cargo; 16.55: Sport; 18: Recre e A 2...

TV Montecarlo Ore 19.15: Disegni animati; 19.30: Telefilm; 20.05: Paroli...



Léo Ferré: lo vengo da un'altra solitudine (Rete 2, ore 13,15)

PROGRAMMI RADIO

Radio 1 18.35: Europei di atletica leggera; 19.15: Chi come dove e quando...

Radio 3 8.45: 10.45; 12.45; 13.45; 18.45; 20.45; 21.45; 22.45; 23.45...

OGGI VEDREMO



Gayle Hunnicutt interprete di « La caduta delle aquile » (Rete 1, ore 20,40)

Automobili e uomini (Rete 1, ore 21,35) Terza puntata del programma di Henri de Turén...

L'avventuroso Semplicissimus (Rete 2, ore 19,10) Nuovi guai per Semplicissimus che si è sposato...

Grandangolo (Rete 2, ore 20,40) Grandangolo, programma del TG2 Dossier...

Opere liriche per due mesi in decentramento

In quattro teatri di Roma e all'Unione di Viterbo - Esordio con la « Traviata »

ROMA - Per occupare uno spazio di rodaggio, e s. attese, in orchestra...

Superato un prevedibile periodo di rodaggio, e s. attese, in orchestra...

ALASSIO - L'ottava edizione del festival jazz ad Asolo...

Grandi nomi al festival jazz di Allassio

ALASSIO - L'ottava edizione del festival jazz ad Asolo...

Collegio GIOVANNI PASCOLI

PONTICELLA DI S. LAZZARO DI SENEVA (Bologna) Telefono (051) 474.783

Collegio GIOVANNI PASCOLI

CESENATICO (Forlì) Telefono (0547) 80.256

Scuola media e Liceo scientifico legalmente riconosciuto - Ogni ordine di Scuola - Recupero anni - Ritardo servizio militare

Chiedere programma a: Casella p. 192 - BOLOGNA AD

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI INDICENDIA GARA

Il comune di Torino, in attuazione della legge 5 agosto 1955 n. 412, ha approvato con delibera del Consiglio comunale...

Per la fornitura delle sette scuole materne, il Comune intende procedere a metodo dell'appalto concorso...

IL SINDACO D. NOVELLI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ANCONA

Questa Amministrazione vuole bandire un appalto-concorso con soluzione tecnica ed offerta di prezzi per l'esecuzione della manutenzione straordinaria esterna dell'immobile sede della nuova residenza provinciale...

IL PRESIDENTE (Araldo Torelli)









Hanno inizio oggi gli « europei » di atletica leggera

# Mennea, Ortis e la Doria al appuntamento di Praga

## Annulato il mondiale di Mattioli

BERLINO — È stato annullato il campionato del mondo di canoa (versione W.C.B.) tra il tedesco federale Frank Wissembach, incontrato che si sarebbe dovuto svolgere sabato prossimo a Berlino.



Willy Zeller, il manager di Wissembach, ha informato il W.C.B. e i membri o Brannbach, manager di Mattioli, dell'impossibilità di organizzare il match per la data prevista. Ma non è questa l'unica causa dell'annullamento del combattimento. Zeller e il suo pugile sono anche in disaccordo sia per questioni finanziarie sia per certi tipi di allenamenti. Secondo notizie che circolano a Berlino, inoltre, la scelta della sede del campionato del mondo aveva dato finora risultati deludenti. D'altra parte il W.C.B. sembra che estesse immedesimamente avanzato le sue riserve sulla scelta dello sfidante, in quanto avrebbe preferito il britannico Maurice Hope. NELLA FOTO: Mattioli.

Le prime indicazioni scaturite dalla Coppa Italia

# Roma e Lazio stanno crescendo Napoli e Fiorentina delusione

Pruzzo ha smentito « certa stampa » con una « doppietta » - Di Bartolomei non è... geloso

ROMA — Fase iniziale della Coppa Italia e primi nodi al pettine. Il calcio da due punti se non svela per intero il vero volto delle squadre, fa cadere una parte della maschera. Guardate Roma, Lazio, Napoli, Fiorentina, per non accere di chi non colora più. E proprio in questa fase, dove le squadre si scontrano, si fa il vero volto delle squadre. E proprio in questa fase, dove le squadre si scontrano, si fa il vero volto delle squadre.

Le prime indicazioni scaturite dalla Coppa Italia. Pruzzo ha smentito « certa stampa » con una « doppietta » - Di Bartolomei non è... geloso. Il confronto, però, è soprattutto valido per le macchine che adottano il motore Cosworth 4 cilindri a V, il cui ingombro è inferiore a quello del 12 cilindri boxer.

Le prime indicazioni scaturite dalla Coppa Italia. Pruzzo ha smentito « certa stampa » con una « doppietta » - Di Bartolomei non è... geloso. Pruzzo ha smentito « certa stampa » con una « doppietta » - Di Bartolomei non è... geloso.

## Le prime medaglie in palio riguardano i 10000 e i 3000 metri - Gli azzurri in gara

Dalla nostra redazione MILANO — Dopo tante fredde, un po' di sole. Il D.C.9 dell'Altitalia si alza da Colonia e in un'oretta si scende nel caldo di Milano. Cioè a Martini, con a fianco, Crepaldi, Panizza, Luadri, Battaglia, cioè a tutti gli azzurri che domenica scorsa hanno perso con la loro squadra il campionato mondiale di ciclismo. Volo facendo, a Martini scappa di dire: « Se c'era del tempo la arriviamo sbaraccati tutti ». Sull'aereo non ci sono Moser e Sarouni, il grande sconfitto e quello che reclama, che volerà a sera al posto di Francesco.

Le prime medaglie in palio riguardano i 10000 e i 3000 metri - Gli azzurri in gara. Andiamo per ordine, nel 10 mila è gran favorito (e lo è anche per l'indimenticabile campione olimpico, l'italiano Emilio Zatopek) il primatista continentale della distanza e campione europeo di 5 mila Brendan Foster, inglese, 30 anni. La lunga corsa dei 10 mila è in genere assai folla, e infatti gli iscritti sono 24 (tra i quali un italiano che non mira al successo ma, se capita, se cioè la gara dovesse svilupparsi secondo le sue idee, l'italiano che, al posto di Fratelli, avrebbe capito, di Venanzio Ortesi, frustano 23 anni che ama poco i 10 mila, visto che li corre esclusivamente in funzione della media distanza da Orti non ci si attende di solo una bella gara ma pure l'abbassamento del record italiano (Pava: 27'42"). Venanzio ha un primato personale — largamente meritato — di 28'07".

Le prime medaglie in palio riguardano i 10000 e i 3000 metri - Gli azzurri in gara. Andiamo per ordine, nel 10 mila è gran favorito (e lo è anche per l'indimenticabile campione olimpico, l'italiano Emilio Zatopek) il primatista continentale della distanza e campione europeo di 5 mila Brendan Foster, inglese, 30 anni.

## Il ciclismo deve cambiare faccia anche nella formula dei mondiali

Nonostante la sconfitta, Moser rimane grande — Un medagliere povero

Il ciclismo deve cambiare faccia anche nella formula dei mondiali. Nonostante la sconfitta, Moser rimane grande — Un medagliere povero. Nella rassegna di Monaco, l'italiano è stato sconfitto da un avversario che non può essere considerato un grande ciclista. Moser è un grande ciclista, un grande ciclista.

## Steinbach soffia a Guarducci «bronzo» e record continentale

L'italiano solo quarto nei 100 s.l. - La Felotti ultima nella finale degli 800 s.l. - Il sovietico Kuznestov squalificato per doping

Steinbach soffia a Guarducci «bronzo» e record continentale. L'italiano solo quarto nei 100 s.l. - La Felotti ultima nella finale degli 800 s.l. - Il sovietico Kuznestov squalificato per doping. BERLINO — La gara regina delle 100 metri stile libero, ha visto l'affermazione dell'americano David Mc Gage in 50"24 che è riuscito a superare in un finalino il nuovo record del connazionale Montgomery. Marcello Guarducci, in questa finale mondiale, si è classificato al quarto posto e è stato preceduto dal tedesco federale Steinbach che, oltre a conquistare la medaglia di bronzo ha stabilito il nuovo record europeo: 50"78. Il record è stato stabilito dal nostro Guarducci che aveva stabilito lo scorso anno nella piscina di Chiavari.



Ecco il momento in cui KNETEMANN (a destra) piazza il rush vincente nei confronti di MOSER

Ecco il momento in cui KNETEMANN (a destra) piazza il rush vincente nei confronti di MOSER. Nella rassegna di Monaco, l'italiano è stato sconfitto da un avversario che non può essere considerato un grande ciclista. Moser è un grande ciclista, un grande ciclista.

Il ciclismo deve cambiare faccia anche nella formula dei mondiali. Nonostante la sconfitta, Moser rimane grande — Un medagliere povero. Nella rassegna di Monaco, l'italiano è stato sconfitto da un avversario che non può essere considerato un grande ciclista. Moser è un grande ciclista, un grande ciclista.

## Perché adesso tutti per le «minigonne»?

L'abolizione delle appendici aerodinamiche mobili costituisce una misura di sicurezza che va rispettata

Perché adesso tutti per le «minigonne»? L'abolizione delle appendici aerodinamiche mobili costituisce una misura di sicurezza che va rispettata. La CSI, che si è detto, si rivela spesso tentennante quando si tratta di opporsi alle pressioni dei costruttori. La CSI, che si è detto, si rivela spesso tentennante quando si tratta di opporsi alle pressioni dei costruttori.

Perché adesso tutti per le «minigonne»? L'abolizione delle appendici aerodinamiche mobili costituisce una misura di sicurezza che va rispettata. La CSI, che si è detto, si rivela spesso tentennante quando si tratta di opporsi alle pressioni dei costruttori.

Perché adesso tutti per le «minigonne»? L'abolizione delle appendici aerodinamiche mobili costituisce una misura di sicurezza che va rispettata. La CSI, che si è detto, si rivela spesso tentennante quando si tratta di opporsi alle pressioni dei costruttori.

Perché adesso tutti per le «minigonne»? L'abolizione delle appendici aerodinamiche mobili costituisce una misura di sicurezza che va rispettata. La CSI, che si è detto, si rivela spesso tentennante quando si tratta di opporsi alle pressioni dei costruttori.

## Remo Musumeci «Europei» in TV

Oggi sulla Rete due della televisione, oltre ai collegamenti dalle 20.20 alle 20.40 e alle 21.10. Un collegamento diretto con Praga per i campionati anche dalle 18 alle 18.50.

Remo Musumeci «Europei» in TV. Oggi sulla Rete due della televisione, oltre ai collegamenti dalle 20.20 alle 20.40 e alle 21.10. Un collegamento diretto con Praga per i campionati anche dalle 18 alle 18.50.

## Ad Assisi e a Terni campionati nuoto UISP

Si svolgeranno venerdì e domenica

Ad Assisi e a Terni campionati nuoto UISP. Si svolgeranno venerdì e domenica. La società dell'Uisp saranno presenti ai campionati, con il maggior numero di atleti, senza alcun limite di partecipazione. Le manifestazioni di quest'anno, nelle iniziative dedicate al trentesimo anniversario della fondazione dell'Uisp.

## Contro il Perugia e l'Avvezano

Roma e Lazio impegnate nei «quarti» del Miceli

Contro il Perugia e l'Avvezano. Roma e Lazio impegnate nei «quarti» del Miceli. ROMA — Roma - Perugia (Stella Polare, Oslia, ore 18), Lazio - Avvezano (Tor di Quinto, ore 18), Genoa - Pistoiese (Frosinone, ore 19), Como - Hajduk (Frosinone, ore 21).

## Quote Totip

La direzione della SISAL comunica le quote per il prossimo corso Totip numero 24: al due 12 - 10.134.271 lire; al 90 11 - 231.400 lire; al 1.075 10 - 18.500 lire.

## Vacanze liete

RIMINI-MAREBELLO - PENSIONE PERUGINI Tel. 0541 52713. Vista massima mare, camera singola, parcheggio o ottimo trattamento. 27/8 5.900 settimanale. 7.000 IVA compresa. (239)

RIMINI CENTRO - HOTEL L. STON - Tel. 0541 84411. V. G. 30 m. P. 40 m. Camera con singola letto, ascensore, se la sera, bar, Panforte con pasta. 27/8 5.900 settimana, 6.700 con bagno. (253)

RIVAZZURRA - RIMINI - PENSIONE REGALDI - Tel. 0541 33123. Vicinissima mare, tranquilla, parcheggio, cucina Romantica. Camere: 4. Settimanale 7.000 IVA compresa. (255)

ROUILLIES - PENSIONE ROUILLIES - Tel. 0541 52713. Vista massima mare, camera singola, parcheggio o ottimo trattamento. 27/8 5.900 settimanale. 7.000 IVA compresa. (239)

PICCOLA PUBBLICITÀ

OCCASIONI

ROUILLIES - PENSIONE ROUILLIES - Tel. 0541 52713. Vista massima mare, camera singola, parcheggio o ottimo trattamento. 27/8 5.900 settimanale. 7.000 IVA compresa. (239)

## Il medagliere

Nazioni O A B T

Table with 4 columns: Nazioni, O, A, B, T. Rows include R.D.T., Olanda, Cecoslov., URSS, Svizzera, Belgio, Giappone, USA, Italia, Canada, Polonia, Francia, Danimarca.

## Gino Sala

N.B. Questo medagliere si riferisce alle gare su pista o su strada disputate dai dilettanti, dalle donne e dai professionisti italiani che non è stata assegnata la medaglia d'argento dell'Inseguimento individuale di Lettiani e Petrelli.

## Occasioni

ROUILLIES - PENSIONE ROUILLIES - Tel. 0541 52713. Vista massima mare, camera singola, parcheggio o ottimo trattamento. 27/8 5.900 settimanale. 7.000 IVA compresa. (239)

Intervista di Sebbat Efrem, dell'Ufficio politico del FPLE

Dirigente eritreo fa il punto sul conflitto con l'Etiopia

La situazione militare e politica dopo l'ultima offensiva dell'esercito etiopico Il cedimento del FLE - Il giudizio del Fronte sull'atteggiamento dell'URSS

ROMA - L'offensiva lanciata all'inizio dell'estate ha permesso all'esercito etiopico di riconquistare diverse posizioni in Eritrea. Praticamente il Derg ha ripreso il controllo delle città che erano state liberate dal FLE (Tessenai, Agordat, Mandefera)...

«prima resistenza del FLE riusciva ad occupare senza difficoltà On Hager, Gulig e gendovi poi con la guarnigione ad Agordat...». Il discorso si sposta a questo punto sull'appoggio politico militare che l'URSS e altri paesi socialisti fornirono al governo di Addis Abeba...

La Rhodesia verso una fase di tensioni sempre più acute

Nostro servizio

MAPUTO — Dopo le sanguinose aggressioni rhodesiane di fine luglio nel nord e nel centro del Mozambico, dopo l'intervista concessa da Ian Smith al settimanale britannico Observer (14 agosto)...

Il papa conferma Villot segretario di Stato

(Dalla prima pagina) zucchetto ma glielo ha consegnato aggiungendo: «La faremo cardinale». Un altro vescovo che certamente sarà nominato cardinale è monsignor Ballestrero...

I colloqui tra Hua Kuo-feng e Tito

presenta una degli obiettivi di quattro modernizzazioni da realizzare entro la fine del secolo...». Hua Kuo-feng ed i suoi collaboratori hanno dal canto loro visitato ieri, dopo il colloquio con Tito...

quanto riguarda i punti di vista dei due parti sulla soluzione di tempi più brevi nel movimento comunista ed operaio internazionale...

Ordinata in Iran la chiusura di tutti i locali da gioco

Il nuovo governo dello Scià cerca di attenuare i contrasti con l'Islam

Cauti le reazioni degli ambienti religiosi e moderati - Partiti e organizzazioni clandestine hanno annunciato la loro intenzione di operare apertamente

TEHERAN — Nelle prime 24 ore dall'annuncio da parte dello Scià che l'attività dei partiti politici sarà di nuovo permessa...

Maraghi, ha dichiarato che la sua attività «quando sarà assolutamente certo che tutti i partiti saranno autorizzati ad operare»...

Al Comitato per la decolonizzazione

Il problema del Sahara all'esame dell'ONU

NEW YORK — La questione del Sahara occidentale è all'esame del Comitato per la decolonizzazione delle Nazioni Unite...



Guerriglieri del Polisario si addestrano nel Sahara

(Dalla prima pagina)

mente incredibile che il PSI, che ha sostenuto una politica di unità d'azione con il PCI ai tempi dello stalinismo...

(Dalla prima pagina)

spingere il partito su posizioni di rottura del fronte della sinistra...

(Dalla prima pagina)

rende più civile, è un punto che rimane fermo»...

La replica di De Martino a Craxi

De Martino torna quindi a parlare di tempo politico attuale di De Martino un giudizio abbastanza positivo...

minoranza — quella liberal democratica — significa parlare col verde socialista...

Attività di delegazioni italiane in Cina

PECHINO — E' arrivata ieri sera a Pechino una delegazione di personalità italiane diretta dal ministro della Sanità Tina Anselmi...

la camera e del consiglio d'Europa, il segretario generale della UIC Giorgio Benvenuto, il pittore Ugo Attardi...

Per quanto riguarda Marx e ciò che è vivo di Marx»...

Director ALFREDO REICHLIN Confidante CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

Proclamato dal « fronte di opposizione »

# Nicaragua: sciopero a oltranza contro la dittatura di Somoza

Vi aderiscono le camere di commercio e l'associazione degli industriali - Scontri tra guerriglieri e guardia nazionale - Gli USA l'ultimo appoggio del regime

MANAGUA — Lo sciopero generale, proclamato venerdì scorso in Nicaragua da un largo fronte di opposizione che raggruppa quindici partiti politici di opposizione e tre centrali sindacali, si sta rapidamente estendendo a tutto il paese. Il Fronte dell'opposizione, che va dai conservatori ai comunisti, ha dichiarato che lo sciopero andrà avanti ad oltranza finché il regime di Somoza non sarà rovesciato e fino a quando non si sarà formato un governo di unità nazionale.

La decisione della Federazione delle Camere di commercio di aderire allo sciopero è stata adottata a schiacciante maggioranza nel corso di un vertice della federazione cui hanno partecipato 34 delle 36 Camere di commercio del Nicaragua. Precedentemente, allo sciopero aveva aderito anche l'Associazione degli industriali, proclamando di volersi unire all'opposizione per rovesciare la dittatura di Somoza.

Anche nell'esercito, che è stato tradizionalmente il pilastro su cui si è retto il regime di Somoza, sembrano essersi manifestati contrasti. Secondo alcune notizie, un certo numero di alti ufficiali avrebbe recentemente manifestato insoddisfazione sul modo in cui Somoza ha ceduto alle richieste dei guerriglieri. La guardia nazionale, in tanto fatto registrare nuovi scontri fra guardia nazionale

e dimostranti nei grossi centri del paese. Domenica scorsa due persone erano state uccise da pattuglie militari nella capitale, Managua, dove c'è stato anche un assalto di guerriglieri a una caserma. Forte tensione si registra anche in tutti i centri della provincia. Solo a Jinotega, sei manifestanti sono stati uccisi dalla polizia.

Nella capitale, lo sciopero sta cominciando ad avere notevoli ripercussioni e la popolazione sembra comprendere, secondo le agenzie di stampa, che l'ultima ora per Somoza e il suo regime è suonata.

La chiave della situazione sembra comunque rimanere ancora in parte nelle mani degli Stati Uniti, che controllano gran parte della guardia nazionale, costituita da 7.500 soldati addestrati all'antiguerriglia. Proprio due settimane fa il presidente Carter aveva inviato una lettera pubblica a Somoza, felicitandosi con lui per i progressi registrati in Nicaragua nella politica per i diritti umani.

Nei stessi giorni in cui Somoza riceveva la lettera di Carter nelle carceri nicaraguensi venivano torturati e uccisi almeno 22 prigionieri politici, i cui nomi erano contenuti nella lista che i guerriglieri avevano consegnato per esigere la liberazione e che « non sono ancora trovati nelle carceri ».

E nei giorni scorsi ancora, la « Voce di America » la radio che dagli Stati Uniti trasmette in spagnolo per l'America latina, ha diffuso una lunga intervista del dittatore Somoza, che accusava i sandinisti di crimini inventati, durante l'occupazione del Parlamento, e che non faceva alcun cenno alla situazione tragica in cui da più di 40 anni vive il popolo del Nicaragua.

Il sistema di corruzione che ha portato la famiglia Somoza in quattro decenni dalla proprietà di una media fattoria produttrice di caffè ad una fortuna di circa duemila milioni di dollari, non è stato mai ricreato dalla « Voce di America ». Forse perché la condizione per questa fantastica scalata dei Somoza è stato il sostegno degli Stati Uniti che attraverso le loro multinazionali hanno saccheggiato il paese. Senza contare che il Nicaragua costituisce per la sua configurazione geografica l'unico alternativa al Canale di Panama, ed è quindi di primario interesse strategico per gli USA.

## Oggi si insedia a Lisbona il governo di Nobre da Costa

LISBONA — Il nuovo governo portoghese presieduto da Alfredo Nobre Da Costa, il quale ha ricevuto ieri l'incarico ufficiale, sarà formalmente insediato oggi a mezzogiorno. Entro dieci giorni presenterà il suo programma all'assemblea che avrà dieci giorni di tempo per discutere i punti del programma.

La composizione del governo, mentre sabato il presidente della repubblica Antonio Ramalho Eanes aveva ricevuto il primo ministro incaricato, Mario Soares, per comunicargli in anteprima e in forma ufficiale la composizione del governo. Si è trattato di un gesto di cortesia, destinato ad attenuare le tensioni esistenti fra Eanes e il partito socialista.

malmente la composizione del governo, mentre sabato il presidente della repubblica Antonio Ramalho Eanes aveva ricevuto il primo ministro incaricato, Mario Soares, per comunicargli in anteprima e in forma ufficiale la composizione del governo. Si è trattato di un gesto di cortesia, destinato ad attenuare le tensioni esistenti fra Eanes e il partito socialista.

Fulminei agguati di terroristi

# Spagna: uccisi tre poliziotti e un doganiere

Tredici militi assassinati dall'inizio dell'anno - Una offensiva dell'estrema destra?

MADRID — Nuova offensiva terroristica nella fascia settentrionale della Spagna. Nel giro di poche ore tre commandos hanno ucciso tre militi della Guardia Civil a Santiago di Compostela (nella Galizia), a Mondragon (nella provincia di Guipuzcoa) e a Barcellona, abbattendoli a colpi di arma da fuoco. La polizia è riuscita a catturare tre degli attentatori a Barcellona. Gli attentati sono stati rivendicati da una « Letta armata della Galizia ».

La simultaneità dei tre episodi avvalorava l'ipotesi dello attacco concertato da parte di una unica organizzazione. Il ministro degli Interni Rodolfo Martín Villa ha immediatamente sospeso le ferie estive insieme ai suoi più stretti collaboratori rientrando nella capitale per un esame della situazione.

A Santiago di Compostela, nell'estrema punta nord occidentale della penisola iberica, due uomini armati hanno sorpreso il milite Manuel Vazquez Chamorro di 41 anni — sposato con quattro figli — in servizio di vigilanza in una piazza centrale, freddandolo a colpi di rivoltella. A Mondragon, altri due terroristi hanno assalito un sergente di 46 anni — Aurelio Salgueiro Lopez padre di sette figli — lasciandolo esanime sul terreno. Mentre a Barcellona un poliziotto di 23 anni che si trovava a bordo di una jeep parcheggiata sul ciglio della strada è stato ucciso da tre individui.

Con i tre attentati di oggi, salgono a tredici i poliziotti uccisi dall'inizio dell'anno in episodi di violenza politica. Le autorità preposte all'ordine pubblico hanno immediatamente ordinato un drastico rafforzamento delle misure di sicurezza.

Un giornalista sudamericano che risiede nella Galizia ha fatto sapere ieri mattina di essere al corrente di una riunione tenuta una quindicina di giorni or sono in quella regione e nella quale sarebbe stato deciso di passare all'azione « prima della fine del mese. Alla riunione avrebbero partecipato, secondo il giornalista, « importanti elementi dell'estrema destra galiziana ».

## Nuovo ambasciatore israeliano a Washington

TEL AVIV — Il ministro degli Esteri israeliano Moshe Dayan ha nominato Ephraim Eylon ambasciatore negli Stati Uniti al posto di Simcha Dinitz.

L'ambasciatore Dinitz venne mandato a Washington nel 1973 dalla signora Golda Meir, che all'epoca era a capo del governo.

Mentre si susseguono gli incidenti

# Pechino non esclude l'impiego dell'esercito alla frontiera vietnamita

Infuocata polemica e scambio di accuse dopo gli incidenti alla « Porta dell'amicizia » — Hanoi sequestra sei battelli cinesi

PECHINO — La tensione tra Cina e Vietnam continua a salire, a tal punto che Pechino ha accennato ieri alla possibilità che il suo esercito intervenga per « cacciare le truppe vietnamite che occupano posizioni in territorio cinese, se non saranno ritirate dal governo di Hanoi ».

L'agenzia « Nuova Cina » ha sottolineato che la presenza dei vietnamiti, che hanno costruito tre trincee difensive sulla collina Po Nien, hanno mandato in collera l'esercito cinese.

La tensione tra Cina e Vietnam continua a salire, a tal punto che Pechino ha accennato ieri alla possibilità che il suo esercito intervenga per « cacciare le truppe vietnamite che occupano posizioni in territorio cinese, se non saranno ritirate dal governo di Hanoi ».

## Accuse cambogiane all'URSS

PHNOM PENH — Phnom Penh ha accusato l'Unione Sovietica di ingerenza negli affari interni della Cambogia e di disprezzo per le notizie relative alla politica della Kampuchea democratica.

L'agenzia ufficiale cinese sottolinea tuttavia che è « possibile fornire il numero esatto » delle vittime degli incidenti e non la menzione di morti da parte vietnamita.

Caricata una manifestazione contro il carovita

# La polizia brasiliana assedia la cattedrale di San Paolo

I metalmeccanici strappano aumenti salariali dell'11 per cento dopo una lotta durata tre mesi e mezzo

SAN PAOLO (Brasile) — Con i lacrimogeni e gli sfollagente i reparti anti-disordini della polizia di San Paolo hanno caricato migliaia di persone che dinanzi alla cattedrale della metropoli brasiliana, dimostrarono contro il governo, e nell'urto è rimasta ferita oltre una dozzina di persone. Gli agenti, in assetto di guerra, avevano circondato la grande chiesa; c'erano anche poliziotti a cavallo e altri con i cani. All'interno della cattedrale ottomila persone tenevano un raduno di protesta per l'alto costo della vita in Brasile.

In origine era stato stabilito di tenere la riunione sul sagrato, ma le autorità lo avevano vietato, e i manifestanti si sono portati nel tempio. Quando il raduno organizzò il movimento per il costo della vita, un gruppo sostenuto dalla chiesa, ha avuto

termine la maggior parte dei presenti ha lasciato la cattedrale uscendo dalle porte laterali, senza che la polizia intervenisse.

Di fronte all'impotenza delle autorità che non sarebbero stati arrestati.

E' la seconda volta in tre giorni che le forze di sicurezza disperdono una dimostrazione ostile alla politica del presidente Ernesto Geisel. Venerdì scorso la polizia era intervenuta contro i lacrimogeni per mettere fine a una pubblica riunione tenuta, dinanzi alla facoltà di legge dell'università di San Paolo, da un migliaio di studenti, che protestavano per l'arresto di ventuna persone accusate di avere avuto parte nella organizzazione di un partito socialista.

A quarto si è appreso i responsabili del movimento per il costo della vita avevano intenzione di consegnare ieri alle autorità una petizione con un milione e 300 mila firme, nella quale si lamenta la erosione del potere d'acquisto e si chiede un aumento delle retribuzioni nella misura del venti per cento. Le firme non sono state raccolte negli ultimi sei mesi nello stato di San Paolo. San Paolo conta quasi sei milioni di abitanti, è al centro di vaste piantagioni di caffè ed è il più importante nucleo industriale del Brasile.

Intanto, sempre sul problema del costo della vita, si è registrata una vittoria sindacale: per la prima volta dal colpo di Stato del 1964, è stato firmato al termine di una battaglia sindacale durata oltre tre mesi e mezzo, un accordo collettivo che riguarda i metalmeccanici della regione di S. Paolo e che comporta un aumento delle retribuzioni non inferiore all'11 per cento.

Per la prima volta inoltre sono stati gli stessi rappresentanti del sindacato (di ispirazione governativa) a trattare con le centroparti industriali dopo che in tutte le fabbriche metalmeccaniche della regione, si erano moltiplicati gli scioperi a cui avevano preso parte oltre 700 mila operai.

La novità di rilievo è data dalla stipula di un contratto collettivo di lavoro: in precedenza infatti gli aumenti salariali sono stati sempre decisi direttamente dal ministro del Lavoro brasiliano ed avallati dal sindacato « giallo » il cui statuto in Brasile ricalca letteralmente la carta del lavoro dell'Italia fascista. A nulla erano valse, negli anni scorsi le battaglie operate per aver riconosciuto il diritto di contrattare liberamente con la controparte il livello delle retribuzioni.

Delegazione ricevuta da Bonaccini

## Solidarietà della CGIL ai sindacati palestinesi

Esaminati gli sviluppi della situazione nel Medio Oriente - Impegno perché il governo riconosca l'OLP

ROMA — Su iniziativa di una delegazione del Congresso dei sindacati palestinesi, composta da Jader Ibrahim, segretario generale aggiunto alle relazioni internazionali, e dal Yasar Hamed, membro del Comitato esecutivo e da Kamal Yousef dell'OLP, si è svolto un incontro con una rappresentanza della CGIL, composta da Aldo Bonaccini, segretario confederale alle relazioni internazionali, Giancarlo Meroni responsabile dell'ufficio internazionale e Luigi Trovati dello stesso ufficio.

Nel corso dei colloqui sono stati esposti gli sviluppi della situazione politica nel Medio Oriente, con particolare riferimento alla questione palestinese. Da parte della CGIL è stato ribadito l'appoggio della confederazione alla giusta lotta del popolo palestinese, alla ricerca di un'equa soluzione del problema e il riconoscimento dei suoi diritti nazionali in un clima di pace e di sicurezza nella regione. « Sono quindi da condannare e ripugnano alla coscienza civile i ripetuti assassinii di cui sono stati recentemente vittime vari esponenti della resistenza palestinese ».

La CGIL ha riconfermato il suo impegno ad operare, insieme alle altre organizzazioni sindacali italiane, per ottenere da parte del governo italiano il riconoscimento dell'OLP come legittimo rappresentante del popolo palestinese. I rappresentanti dei sindacati palestinesi hanno espresso la riconoscenza del popolo palestinese e dell'OLP per l'azione di solidarietà politica ed umana svolta dal movimento sindacale e dai lavoratori italiani.

## Incontro segreto tra Hassan II e Shimon Peres

PARIGI — Il leader dell'opposizione israeliana, Shimon Peres, verso la metà del mese scorso, da re Hassan II del Marocco ma l'incontro non ha dato l'esito sperato, rivela il quotidiano parigino Le Matin. Secondo il giornale, Peres si è recato a Casablanca, passando per Parigi, subito dopo il suo incontro con il presidente egiziano Sadat, per chiedere ad Hassan II di ritirare il suo appoggio all'OLP di Yasser Arafat.

La novità di rilievo è data dalla stipula di un contratto collettivo di lavoro: in precedenza infatti gli aumenti salariali sono stati sempre decisi direttamente dal ministro del Lavoro brasiliano ed avallati dal sindacato « giallo » il cui statuto in Brasile ricalca letteralmente la carta del lavoro dell'Italia fascista. A nulla erano valse, negli anni scorsi le battaglie operate per aver riconosciuto il diritto di contrattare liberamente con la controparte il livello delle retribuzioni.

**BIANCOSARTI**

*l'aperitivo vigoroso*

*mette il fuoco nelle vene*

LIQUORE APERITIVO

139 85 42



Secondo una dettagliata denuncia del WWF

Un poligono di tiro in San Rossore? L'ufficio stampa di Pertini smentisce

Sarebbe stato costruito nella zona delle «Lame di Fuori», interessata dal parco naturale - Testimoni riferiscono di aver udito gli spari e il presidente dell'associazione naturalistica ha dichiarato di aver visto i lavori



Un'immagine aerea dell'interio del parco Migliarino di S. Rossore



L'ingresso della macchia di Migliarino

PISA - Stanno per costruire un poligono di tiro per esercitazioni militari all'interno della tenuta presidenziale di San Rossore? C'è chi giura che le ruspe siano già al lavoro e sia stato innalzato il primo terrapieno. La clamorosa notizia è stata diffusa dalla sezione pisana del WWF e suscita preoccupazione...

senza mezzi termini che all'interno della tenuta presidenziale di San Rossore è stato costruito un poligono di tiro per esercitazioni militari. La zona interessata - continua il comunicato - è la vasta estensione denominata «Lame di Fuori»...

ro parco, inviata nel settembre 1977 alla Regione Toscana e a tutti gli enti locali, ha indicato come particolarmente indicata per divenire riserva ad indirizzo faunistico. Ora in questa zona - afferma il WWF - sono state aperte strade, scavate trincee e terrapieni. Non sappiamo se possa avere avuto una qualche infelice idea...

ge è di fatto una realtà su cui tutti dicono di essere d'accordo. Pertanto prima di intervenire modificando ed alterando l'ambiente, bisogna recitare le scritte. Non si conosce neppure da quanto tempo siano in corso i lavori di cui parla il comunicato dell'Associazione naturalistica pisana. Quando la settimana scorsa siamo venuti a sapere per caso da un cittadino che nella tenuta di San Rossore si sparava - dice il signor Carlo Nassal, dirigente della sezione WWF di Pisa - abbiamo fatto degli accertamenti.

Un mio collega che in barca è passato lungo la riva destra dell'Arno ha udito di stinfinato gli spari. Mi sono recato personalmente sul posto - afferma ancora Carlo Nassal - ed in quel momento non si sparava più. Ma ho visto un terrapieno situato a fronte del mare ad una decina di metri dalla battigia. Per costruirlo è stata utilizzata una raspa e si è dovuto provvedere allo sbancamento delle dune retrostanti. Di sicuro posso affermare che nella zona sono stati effettuati dei lavori e ci sono i militari.

Andrea Lazzeri

I «pezzi» esposti nel settecentesco palazzo Vagnotti

Oltre cinquanta espositori alla XVI rassegna del mobile antico a Cortona

Si concluderà il 24 settembre - Il primo posto alla produzione toscana e umbra - Negli stand anche esempi di ambientazione - La mostra della grafica

Si è aperta domenica scorsa a Cortona la mostra mercato del mobile antico, una rassegna compendiosa anche una varia e vasta panoramica dell'antiquariato, particolarmente per ciò che si riferisce al mondo della ceramica, dei dipinti, degli arredi, dei gioielli. La ristrutturazione della mostra - organizzata quest'anno con criteri nuovi ed aggiornati - consentirà al pubblico degli amatori e degli appassionati dello sbello antico una più agevole e più armonica lettura dei vari momenti di sviluppo e di evoluzione del mobile e dell'arredamento attraverso un dinamico ambiente di stampe, disegni e stampe sulla prima rivoluzione industriale in Inghilterra.

Cortona, che vanta una ormai consolidata tradizione nel settore antiquario con i suoi caratteristici negozi e le sue antiche botteghe artigiane, si avvia a una grande festa del restauro, in una edizione tutta rinnovata, la sua mostra mercato del mobile antico. La rassegna, che si svolgerà in una città preservata nelle sue antiche strutture artistiche e nel suo paesaggio. La formula è la stessa che ha costituito il lusignero successo delle quindici edizioni passate: presentare l'antiquariato con prezzi accessibili conferendo alla rassegna un aspetto particolare che la contraddistingue dalle varie iniziative del genere sorte...

La caratteristica predominante della rassegna è la presenza di oltre cinquanta espositori, tra i quali si annoverano nomi di spicco del settore. La mostra mercato del mobile antico, che si svolgerà in una città preservata nelle sue antiche strutture artistiche e nel suo paesaggio. La formula è la stessa che ha costituito il lusignero successo delle quindici edizioni passate: presentare l'antiquariato con prezzi accessibili conferendo alla rassegna un aspetto particolare che la contraddistingue dalle varie iniziative del genere sorte...

La caratteristica predominante della rassegna è la presenza di oltre cinquanta espositori, tra i quali si annoverano nomi di spicco del settore. La mostra mercato del mobile antico, che si svolgerà in una città preservata nelle sue antiche strutture artistiche e nel suo paesaggio. La formula è la stessa che ha costituito il lusignero successo delle quindici edizioni passate: presentare l'antiquariato con prezzi accessibili conferendo alla rassegna un aspetto particolare che la contraddistingue dalle varie iniziative del genere sorte...

Piombino: in mostra le immagini che illustravano «Il Capitale»

L'archeologia industriale britannica fino al 1830 - Perché sono state scelte le Acciaierie di Piombino - Le iniziative parallele alla mostra

Da venerdì al 10 settembre il circolo Acciaierie di Piombino presenterà, nel nuovo Palazzo dello Sport, una mostra sull'archeologia industriale in Gran Bretagna organizzata dal British Council. Si tratta di una vasta rassegna fotografica delle testimonianze che la prima rivoluzione industriale ha lasciato sul territorio britannico fino al 1830 circa: fabbriche ed abitazioni, strade e ponti, mulini e canali, macchine e attrezzature di lavoro. La mostra è costituita da numerosi pannelli con grandi fotografie a colori e in bianco e nero, di Clive Coote, con didascalie chiare e concise redatte da Anthony Burton, con disegni e stampe d'epoca provenienti dal museo industriale di Nottingham e dal museo della scienza di Londra che ha concesso in prestito, per l'esposizione, anche un modello di motore a vapore perfettamente funzionante.

In Toscana viene allestita a Piombino una città e un territorio di interesse tradizione industriale e d'interesse dell'Iniziativa e ancor più sotto il profilo del fatto che la mostra è presentata dal museo complesso unitario della regione delle Acciaierie di Piombino. Scopo della mostra è quello di offrire un esempio delle tecniche di conservazione del patrimonio industriale e di far comprendere che, in termini di scala temporale, l'archeologia industriale si configura come una disciplina che ha una propria equazione ad un millennio di storia antica. Soltanto di recente i resti della nascente civiltà industriale sono stati riconosciuti dagli studiosi come addeverato testimonianza delle vicende socio-economiche che hanno interessato la storia del mondo occidentale nei secoli XVIII-XIX, e che pertanto meritano di costituire materia di studio alla stessa stregua di altri documenti storici.

Da parte dei numerosi storici, a Piombino l'interesse verso i primi resti della civiltà industriale si manifesta particolarmente vivo e si ha ragione di credere che la mostra servirà di stimolo per un lavoro futuro, lungo da basi e indicazioni per ulteriori ricerche. Si registrano infatti, a dispetto del centro piombinese di studi storici, dell'Associazione archeologica, di Italia Nostra e della sezione fotografica del circolo Acciaierie. Anche l'Amministrazione comunale, addeverandosi perché fosse possibile organizzare la mostra a Piombino, ha testimoniato la propria sensibilità ad una iniziativa di così alto valore culturale. Parallelamente alla mostra in inglese sarà esposta un'oggettiva documentazione fotografica su alcuni insediamenti industriali piombinesi risalenti ai secoli XVI e XIX e saranno inoltre dedicate alcune serate alla proiezione di film su vecchie lavorazioni minerarie e siderurgiche.



A fianco: operai al lavoro in una fabbrica dell'800 (stampe del 1850).

LIVORNO - Manette per l'imprenditore e il capocantiere

Due arresti nel cantiere edile L'accusa è di omicidio colposo

Secondo il magistrato non hanno rispettato le norme di sicurezza - Interrogati in cella - Una nota polemica della Federazione dei lavoratori delle costruzioni

LIVORNO - Due arresti per l'omicidio colposo di giovedì scorso al cantiere edile di via Nicola Magri 8. Su ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Livorno, dottor Arturo Cudolone, sono stati arrestati, dopo aver trascorso la notte in carcere, Domenico Imparatore, 33 anni, abitante a Sesto in via Curletti 4 e il capocantiere Loris Ferrerelli, 41 anni, abitante in via Lazio 14. Sono accusati di omicidio colposo per non aver appurato addeveramente del cantiere che dirigevano le necessarie misure di sicurezza e di prevenzione. Secondo l'accusa, il cantiere era in stato di abbandono e l'imprenditore, dopo aver lasciato il cantiere, non si era accorto che l'operaio Domenico Imparatore era caduto da una scala di legno. L'imparatore è stato trasportato in un ospedale di Livorno e ha subito un emorragia interna. È stato dichiarato morto il 10 settembre.

Il cantiere era in stato di abbandono e l'imprenditore, dopo aver lasciato il cantiere, non si era accorto che l'operaio Domenico Imparatore era caduto da una scala di legno. L'imparatore è stato trasportato in un ospedale di Livorno e ha subito un'emorragia interna. È stato dichiarato morto il 10 settembre.

Denso il programma delle iniziative

Da venerdì a Grosseto il Festival de l'Unità

Conferenza su occupazione femminile e parità a Piombino - Dibattito con Dom Franzoni, Ludovico Grassi e Roberto Barzanti a Castelnuovo Berardenga

Da venerdì e fino al 30 settembre si svolgerà a Grosseto il Festival de l'Unità, una rassegna di iniziative culturali e politiche. Il programma è denso e articolato. A Grosseto, il 29 settembre, si terrà una conferenza su occupazione femminile e parità a Piombino, con Dom Franzoni, Ludovico Grassi e Roberto Barzanti. Il 30 settembre, a Castelnuovo Berardenga, si terrà un dibattito con Dom Franzoni, Ludovico Grassi e Roberto Barzanti. A Grosseto, il 1° ottobre, si terrà una conferenza su occupazione femminile e parità a Piombino, con Dom Franzoni, Ludovico Grassi e Roberto Barzanti. Il 2° ottobre, a Castelnuovo Berardenga, si terrà un dibattito con Dom Franzoni, Ludovico Grassi e Roberto Barzanti.

Il Festival de l'Unità è una rassegna di iniziative culturali e politiche. Il programma è denso e articolato. A Grosseto, il 29 settembre, si terrà una conferenza su occupazione femminile e parità a Piombino, con Dom Franzoni, Ludovico Grassi e Roberto Barzanti. Il 30 settembre, a Castelnuovo Berardenga, si terrà un dibattito con Dom Franzoni, Ludovico Grassi e Roberto Barzanti. A Grosseto, il 1° ottobre, si terrà una conferenza su occupazione femminile e parità a Piombino, con Dom Franzoni, Ludovico Grassi e Roberto Barzanti. Il 2° ottobre, a Castelnuovo Berardenga, si terrà un dibattito con Dom Franzoni, Ludovico Grassi e Roberto Barzanti.

Il Festival de l'Unità è una rassegna di iniziative culturali e politiche. Il programma è denso e articolato. A Grosseto, il 29 settembre, si terrà una conferenza su occupazione femminile e parità a Piombino, con Dom Franzoni, Ludovico Grassi e Roberto Barzanti. Il 30 settembre, a Castelnuovo Berardenga, si terrà un dibattito con Dom Franzoni, Ludovico Grassi e Roberto Barzanti. A Grosseto, il 1° ottobre, si terrà una conferenza su occupazione femminile e parità a Piombino, con Dom Franzoni, Ludovico Grassi e Roberto Barzanti. Il 2° ottobre, a Castelnuovo Berardenga, si terrà un dibattito con Dom Franzoni, Ludovico Grassi e Roberto Barzanti.

I CINEMA IN TOSCANA

- PISTOIA: BESS: Uno sciamano che uccide... ARZIA: (Prossima ripertura) Come la sposa... MASSA CARRARA: MARCHIONI: (chiusura estiva) GARBALDI: Un film di... VAREGGIO: GOLDBI: Le avventure di... ODEON: Un film di... PISTOIA: BESS: Uno sciamano che uccide... ARZIA: (Prossima ripertura) Come la sposa... MASSA CARRARA: MARCHIONI: (chiusura estiva) GARBALDI: Un film di... VAREGGIO: GOLDBI: Le avventure di... ODEON: Un film di...

SORPRESA! SCONTI FINE STAGIONE SAPETE COME ORGANIZZARE LE VOSTRE VACANZE? TUTTOCAMPING Firenze

Clamorosa supervendita! SPENDIBENE-EDILIZIO di Pisa CON LA SUPER VENDITA ESTIVA A PREZZI DI REALIZZO (provare per credere) 1 VASCA BIANCA (170 x 70) L. 27.000!! 1° scelta

A fianco: operai al lavoro in una fabbrica dell'800 (stampe del 1850).







Durante l'incontro tra Regione ed Enti locali

# Lo sviluppo dell'Ufita discusso a Grottaminarda

La riunione, prima disertata dalla giunta regionale e rinviata più volte, si è tenuta - Tra i punti in discussione il piano di opere proposto alla Cassa

Si è prolungata sino a tarda sera la riunione tra i sindaci dei comuni dell'Ufita e la giunta regionale della Campania iniziata ieri a Grottaminarda, nella sede del consorzio di bonifica della valle dell'Ufita. Alla riunione erano presenti il presidente della giunta regionale Russo, forze politiche, consiglieri regionali e forze politiche. Obiettivo dell'incontro, disertato e poi rinviato a lungo dalla giunta regionale che per questo ha duramente criticato dal nostro partito, è quello di verificare la possibilità di instaurare un rapporto diretto e produttivo tra enti locali ed Istituto regionale al fine di fissare alcuni punti decisivi della programmazione per lo sviluppo del territorio pubblico per la costruzione delle opere di bonifica e per la realizzazione del pacchetto di opere che essa ha proposto alla Cassa.

Si tratta di un punto di grande importanza perché i comunisti, oltre a ribadire la loro opposizione allo sperpero di miliardi del denaro pubblico per la costruzione della faraonica superstrada Avellino-Lioni, ricordano a premuroso per la realizzazione di opere più direttamente finalizzate allo sviluppo.

Anche altre sono le questioni all'ordine del giorno la ricostruzione delle case, e, in particolare, la ricostruzione delle case in cui centinaia di cittadini dell'Ufita sono privo di oltre cinquant'anni; l'adozione da parte della Regione dei provvedimenti necessari per la funzione delle due strutture ospedaliere che l'Ufita tratta aspetta da tempo; l'utilizzazione dei fondi dell'Ufita per la realizzazione di opere più dirette e urgenti per la costruzione delle opere di bonifica e per la sistemazione delle zone a rischio di frana.

Importanti ritrovamenti a Casalbore

# Tra cumuli di pietre tombe di 2500 anni fa

L'unico esempio finora in Campania di sepoltura a cumulo - Si vuol portare alla luce l'intera necropoli

CASALBORE (Avellino) — Importanti ritrovamenti archeologici a Casalbore in provincia di Avellino. Veramente Johannowsky, soprannome di "re del cumulo", ha inscenato una clamorosa protesta sulla strada Domiziana bloccando il traffico per diverse ore.

I manifestanti — in maggioranza donne e bambini — hanno occupato la sede stradale sfilandosi e sfilando per terra e dando poi fuoco a copertoni e pezzi di legno trovati sul posto stesso. Il traffico sull'importante arteria è rimasto completamente paralizzato per alcune ore solo dopo l'arrivo di un buon numero di agenti della polizia stradale la lunga colonna di auto e stata fatta deviare per strade secondarie e la situazione si è lentamente normalizzata.

Perché la protesta? E perché, questa volta, in forme così esasperate?

La manifestazione di ieri mattina trova origine soprattutto nella gravissima carenza di strutture ed infrastrutture all'interno del nuovo complesso dell'IACP.

Nel rione Toiano abitano dal mese di agosto dell'anno scorso 200 persone. Si tratta di gente proveniente in larga parte dal vecchio rione Terra e le cui case furono gravemente lesionate alcuni anni fa da ripetuti fenomeni di fradicio. In un'abitazione di viale Marconi, 20, un appartamento di oltre 200 metri quadrati di superficie non è mai stato abitato, in quanto la struttura è ancora in fase di costruzione e in attesa di essere consegnata ai proprietari.

L'amministrazione comunale di Pizzoli — vista la precarietà della situazione in cui si trovavano molti dei vincenti del bando per assegnazione (in alcuni casi si trattava addirittura di senzatetto) — non ostacolò l'entrata dei nuovi inquilini negli appartamenti e anzi sollecitò l'Istituto autonomo case popolari affinché tutti i lavori per la casa fossero completati.

La manifestazione di ieri mattina trova origine soprattutto nella gravissima carenza di strutture ed infrastrutture all'interno del nuovo complesso dell'IACP.

Nel rione Toiano abitano dal mese di agosto dell'anno scorso 200 persone. Si tratta di gente proveniente in larga parte dal vecchio rione Terra e le cui case furono gravemente lesionate alcuni anni fa da ripetuti fenomeni di fradicio. In un'abitazione di viale Marconi, 20, un appartamento di oltre 200 metri quadrati di superficie non è mai stato abitato, in quanto la struttura è ancora in fase di costruzione e in attesa di essere consegnata ai proprietari.

L'amministrazione comunale di Pizzoli — vista la precarietà della situazione in cui si trovavano molti dei vincenti del bando per assegnazione (in alcuni casi si trattava addirittura di senzatetto) — non ostacolò l'entrata dei nuovi inquilini negli appartamenti e anzi sollecitò l'Istituto autonomo case popolari affinché tutti i lavori per la casa fossero completati.

Hanno protestato per la totale mancanza di infrastrutture

# Gli abitanti del rione Toiano bloccano per ore la Domiziana

Gli oltre 500 manifestanti hanno paralizzato il traffico fino alle 14 - Incendiati copertoni - Le questioni dell'illuminazione, trasporti e negozi

La rabbia degli abitanti del rione Toiano di Pizzoli è tornata ad esplodere ieri mattina e questa volta in forme più drammatiche ed esasperate delle volte precedenti.

Per quasi tutta la giornata circa cinquecento abitanti del nuovo rione IACP hanno inscenato una clamorosa protesta sulla strada Domiziana bloccando il traffico per diverse ore.

I manifestanti — in maggioranza donne e bambini — hanno occupato la sede stradale sfilandosi e sfilando per terra e dando poi fuoco a copertoni e pezzi di legno trovati sul posto stesso. Il traffico sull'importante arteria è rimasto completamente paralizzato per alcune ore solo dopo l'arrivo di un buon numero di agenti della polizia stradale la lunga colonna di auto e stata fatta deviare per strade secondarie e la situazione si è lentamente normalizzata.

Un brigadiere a Fuorigrotta

# Si arrampica lungo il tubo e arresta i ladroncini

Ha seguito la stessa strada fatta dai capi d'appartamento «arrampicandosi lungo un tubo dell'acqua», ha detto il brigadiere che ha sorpreso i ladroncini «ripulivano» una abitazione.

E' questa la singolare maniera in cui il brigadiere carabinieri Fulvio L. ha arrestato due giovani di viale Marconi, 20, un appartamento di oltre 200 metri quadrati di superficie non è mai stato abitato, in quanto la struttura è ancora in fase di costruzione e in attesa di essere consegnata ai proprietari.

La rabbia degli abitanti del rione Toiano di Pizzoli è tornata ad esplodere ieri mattina e questa volta in forme più drammatiche ed esasperate delle volte precedenti.

Per quasi tutta la giornata circa cinquecento abitanti del nuovo rione IACP hanno inscenato una clamorosa protesta sulla strada Domiziana bloccando il traffico per diverse ore.

I manifestanti — in maggioranza donne e bambini — hanno occupato la sede stradale sfilandosi e sfilando per terra e dando poi fuoco a copertoni e pezzi di legno trovati sul posto stesso. Il traffico sull'importante arteria è rimasto completamente paralizzato per alcune ore solo dopo l'arrivo di un buon numero di agenti della polizia stradale la lunga colonna di auto e stata fatta deviare per strade secondarie e la situazione si è lentamente normalizzata.

Un brigadiere a Fuorigrotta

# Si arrampica lungo il tubo e arresta i ladroncini

Ha seguito la stessa strada fatta dai capi d'appartamento «arrampicandosi lungo un tubo dell'acqua», ha detto il brigadiere che ha sorpreso i ladroncini «ripulivano» una abitazione.

E' questa la singolare maniera in cui il brigadiere carabinieri Fulvio L. ha arrestato due giovani di viale Marconi, 20, un appartamento di oltre 200 metri quadrati di superficie non è mai stato abitato, in quanto la struttura è ancora in fase di costruzione e in attesa di essere consegnata ai proprietari.

La rabbia degli abitanti del rione Toiano di Pizzoli è tornata ad esplodere ieri mattina e questa volta in forme più drammatiche ed esasperate delle volte precedenti.

Per quasi tutta la giornata circa cinquecento abitanti del nuovo rione IACP hanno inscenato una clamorosa protesta sulla strada Domiziana bloccando il traffico per diverse ore.

I manifestanti — in maggioranza donne e bambini — hanno occupato la sede stradale sfilandosi e sfilando per terra e dando poi fuoco a copertoni e pezzi di legno trovati sul posto stesso. Il traffico sull'importante arteria è rimasto completamente paralizzato per alcune ore solo dopo l'arrivo di un buon numero di agenti della polizia stradale la lunga colonna di auto e stata fatta deviare per strade secondarie e la situazione si è lentamente normalizzata.

Un brigadiere a Fuorigrotta

# Si arrampica lungo il tubo e arresta i ladroncini

Ha seguito la stessa strada fatta dai capi d'appartamento «arrampicandosi lungo un tubo dell'acqua», ha detto il brigadiere che ha sorpreso i ladroncini «ripulivano» una abitazione.

E' questa la singolare maniera in cui il brigadiere carabinieri Fulvio L. ha arrestato due giovani di viale Marconi, 20, un appartamento di oltre 200 metri quadrati di superficie non è mai stato abitato, in quanto la struttura è ancora in fase di costruzione e in attesa di essere consegnata ai proprietari.

# TACCUINO ESTATE

In giro per i musei

<p><b>Museo Nazionale di Napoli - Palazzo Reale</b></p> <p>Orario: ferri 9.14, festivi 9.13 (chiuso)</p> <p>Tariffa: ferri L. 150, festivi L. 75, domenica gratuita.</p>	<p><b>Museo e Gallerie nazionali di Capodimonte (Napoli)</b></p> <p>Orario: ferri 9.14, festivi 9.13 (chiuso)</p> <p>Tariffa: ferri L. 150, festivi L. 75, domenica gratuita.</p>	<p><b>Museo di San Gennaro (Napoli)</b></p> <p>Orario: ferri 9.14, festivi 9.13 (chiuso)</p> <p>Tariffa: ferri L. 150, festivi L. 75, domenica gratuita.</p>	<p><b>Antiquarium di Castellamare</b></p> <p>Orario: ferri 9.14, festivi 9.13 (chiuso)</p> <p>Tariffa: ferri L. 150, festivi L. 75, domenica gratuita.</p>
<p><b>Palazzo Stabile (Napoli)</b></p> <p>Orario: ferri 9.14, festivi 9.13 (chiuso)</p> <p>Tariffa: ferri L. 150, festivi L. 75, domenica gratuita.</p>	<p><b>Palazzo Stabile (Napoli)</b></p> <p>Orario: ferri 9.14, festivi 9.13 (chiuso)</p> <p>Tariffa: ferri L. 150, festivi L. 75, domenica gratuita.</p>	<p><b>Palazzo Stabile (Napoli)</b></p> <p>Orario: ferri 9.14, festivi 9.13 (chiuso)</p> <p>Tariffa: ferri L. 150, festivi L. 75, domenica gratuita.</p>	<p><b>Palazzo Stabile (Napoli)</b></p> <p>Orario: ferri 9.14, festivi 9.13 (chiuso)</p> <p>Tariffa: ferri L. 150, festivi L. 75, domenica gratuita.</p>

# I problemi delle donne, la cronaca nera e l'informazione

# ...ma quel cronista è antifemminista?

Una questione significativa sollevata dal compagno Scaranò, segretario della federazione di Caserta - Giudizi e pregiudizi che condizionano i casi « personali » - Le lotte del movimento femminile - I passi avanti che è necessario fare

CASERTA — Sulla pagina delle cronache regionali dell'Unità del 21 agosto è comparso un articolo di Mario Bologna relativo ad un fatto di sangue accaduto a San Tammario (Caserta), dal titolo: « Identificata la donna trovata uccisa con l'amante ».

L'affluenza con la quale in poche righe l'autore da conto della biografia di una donna e della sua tragica fine è indubbiamente notevole.

Per questo ci sono già le lotte che le masse femminili condanno e continuano a condurre.

Voglio andare anche al di là del fatto specifico, del quale la mia conoscenza non va oltre i particolari che l'articolo fornisce.

Ma anzitutto per richiamare l'attenzione sul fatto che questo « taglio » nell'affrontare determinati argomenti è quello che il nostro giornale adotta solitamente.

Adelchi Scaranò

« Che cosa è accaduto? Una donna di 40 anni, consentita principalmente per la sua vita affrettata e tormentata, è stata trovata morta ammazzata assieme al suo amante di 23 anni. Ora il nostro corrispondente si limita a riferire, con estrema sobrietà, tutti questi fatti, che si può e bisogna raccontare con chiarezza e completezza, anche al punto di arrivare a una conclusione che, se non è vera, è almeno plausibile. Non c'è, e non c'è, alcuna antifemminista nel...

«...ma quel cronista è antifemminista? Una questione significativa sollevata dal compagno Scaranò, segretario della federazione di Caserta - Giudizi e pregiudizi che condizionano i casi « personali » - Le lotte del movimento femminile - I passi avanti che è necessario fare

# SCHERMI E RIBALTE

<p><b>TEATRI</b></p> <p><b>CILEA</b> (Via San Domenico - Tel. 656.265)</p> <p><b>GIUSTIZIA DI S. MARIA LA NOVA</b></p> <p><b>TEATRO ESTIVO DEL CILEA</b> - Amanda's Group (Spettacolo: "Le colline bianche")</p> <p><b>TEATRO LA CERTOSA</b> (Mura, S. Maria)</p> <p><b>CINEMA OFF D'ESSAI</b></p> <p><b>CINEMA PRIME VISIONI</b></p> <p><b>CINEMA CLUB</b></p>	<p><b>CINTECA ALTRO</b> (Via Port'Alba, 30)</p> <p><b>CIRCOLO CULTURALE</b></p> <p><b>RITZ</b></p> <p><b>ARLEQUINI</b></p> <p><b>CINEMA PRIME VISIONI</b></p> <p><b>ALL'UNITA'</b></p> <p><b>ANGELI D'ORO</b></p> <p><b>MAXIMUM</b></p> <p><b>NUOVO</b></p> <p><b>CINE CLUB</b></p>	<p><b>EMPIRE</b></p> <p><b>ARLEQUINI</b></p> <p><b>CINEMA PRIME VISIONI</b></p> <p><b>ALL'UNITA'</b></p> <p><b>ANGELI D'ORO</b></p> <p><b>MAXIMUM</b></p> <p><b>NUOVO</b></p> <p><b>CINE CLUB</b></p>	<p><b>ACANTO</b></p> <p><b>EUROPA</b></p> <p><b>Gloria</b></p> <p><b>MONDRIAN</b></p> <p><b>PLAZA</b></p> <p><b>ASTORIA</b></p> <p><b>ASTORIA</b></p> <p><b>ASTORIA</b></p> <p><b>ASTORIA</b></p>	<p><b>EDEN</b></p> <p><b>EUROPA</b></p> <p><b>Gloria</b></p> <p><b>MONDRIAN</b></p> <p><b>PLAZA</b></p> <p><b>ASTORIA</b></p> <p><b>ASTORIA</b></p> <p><b>ASTORIA</b></p> <p><b>ASTORIA</b></p>	<p><b>BELLINI</b></p> <p><b>CASANOVA</b></p> <p><b>DOPOLABRO PT</b></p> <p><b>ITAPOLI</b></p> <p><b>LA PERLA</b></p> <p><b>MODERNISSIMO</b></p>
---	---	---	---	---	---

Al Comune di Isola Capo Rizzuto

Dimissioni PSI e DC per far cadere la giunta di sinistra

Grave iniziativa che apre la strada al commissario prefettizio - Si è cercato in ogni modo di paralizzare l'attività

CATANZARO - A Isola Capo Rizzuto, importante comune del cratone, i socialisti sfasciano la giunta di sinistra e aprono la strada al commissario prefettizio. Nelle mani del segretario comunale del centro bracciano sono state consegnate le dimissioni dei 7 consiglieri socialisti e di 5 su 7 consiglieri democristiani: un altro esponente dello scudo crociato non ha seguito gli amici del suo partito perché in disaccordo su questo passo e infine del settimo non si ha notizia in quanto si è spacciato a soggiorno obbligato dalla magistratura che lo ritiene mafioso.

I socialisti accusano il PCI di disattendere il programma politico concordato sei mesi fa. Ma è chiaramente un pretesto, perché in democrazia sono diverse le strade del confronto e del dibattito, della critica e anche della polemica. Il Comune attraversa un momento molto delicato soprattutto nelle questioni dello sviluppo del territorio. Gli appetiti della speculazione sono appuntati sulla costa che già ospita due grossi complessi turistici e un grande numero di campeggi. Finora le pressioni della speculazione, piccola e grande, hanno trovato un ostacolo nella difesa intransigente del PCI del territorio di Isola, ma proprio su questa linea muove il suo attacco la locale sezione socialista.

Nei mesi passati sono stati trovati mille pretesti per bloccare l'attività del Comune: è stato pure distribuito un volantino socialista a partire da Poetto, il luogo e l'incantevole litorale alle porte di Cagliari. Da tempo è uno dei bersagli preferiti dagli speculatori. Con un occhio puntato alla loro spregiudicatezza, i costi detti «industriali delle vacanze», isolati e, non sanno che in Sardegna, e solo il paradiso dell'aghal-khan. Conoscono le bellezze (calcolate sempre e soprattutto in funzione di una maggiore e difficilmente delle coste del suggestivo Golfo degli Angeli.

Per questo al Poetto o a Capitana, come in numerosi altri angoli turistici del «Campo di sotto», lo spettacolo è sempre uguale: ville, stabilimenti privati, villeggianti, con i cavalli dell'esercito di costruzioni che arrivano in sopra la battaglia. Il malcapitato bagnante, il profeta di spiaggia rimane soffocato dalla immensa e inarrestabile colata di cemento. Ma i tempi duri per chi si avventura nel litorale confinano, non avendo nessun altro capitale all'infuri di a scagumani e ombrellone (e sono fortunato il caso), non sono cominciati ora.

CAGLIARI - Bloccato dall'amministrazione un progetto per un quartiere di superlusso

Stavolta la speculazione non c'è riuscita L'ex ippodromo diventerà un parco pubblico

La denuncia e la mobilitazione dei cittadini sono riusciti a impedire la lottizzazione - L'ippodromo si trova nella zona del Poetto, che è stata già abbondantemente depredata dagli speculatori

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - E' cronaca di oggi: l'amministrazione comunale blocca la speculazione sui terreni del vecchio ippodromo. La zona è quella del Poetto, il luogo e l'incantevole litorale alle porte di Cagliari. Da tempo è uno dei bersagli preferiti dagli speculatori. Con un occhio puntato alla loro spregiudicatezza, i costi detti «industriali delle vacanze», isolati e, non sanno che in Sardegna, e solo il paradiso dell'aghal-khan. Conoscono le bellezze (calcolate sempre e soprattutto in funzione di una maggiore e difficilmente delle coste del suggestivo Golfo degli Angeli.



Il litorale sardo (nella foto il golfo di Mariella) è tutto ormai storia di speculazioni. Stavolta si è riusciti ad intervenire in tempo e l'ex ippodromo sarà destinato a verde

Erano centinaia di famiglie cagliaritanee che si battono per il recupero dell'ippodromo, un'area che sta a cavallo tra il mare e il centro storico. I terreni sono stati occupati da speculatori che volevano costruire un quartiere di superlusso. Ma i cittadini hanno denunciato la situazione e hanno fatto pressioni sulla giunta comunale.

Il capoluogo sardo, in quel periodo, era in preda ad un cumulo di macerie. Credeva, quella gente, di trovare aiuto nella amministrazione comunale. Il che significa: potere restare su quei terreni ed ottenere la costruzione, in cooperativa, di case sane e funzionali. L'aiuto non venne. Con la rottura dell'unità tra i partiti antifascisti, e l'ascesa delle giunte centriste negli anni duri della guerra, si è rovinata la buona fede. Una storia che forse autorizzava qualcuno, memore di passate imprese e di affari non proprio limpidi, a

A Cagliari oggi l'assemblea dei sindacati

Si preparano le scadenze di lotta

La riunione all'Auditorium della Regione - La piattaforma sarà presentata alla giunta regionale, al governo e agli imprenditori - All'ordine del giorno i problemi relativi all'applicazione della «legge Taranto»

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - La situazione delle aree industriali che permeano l'area, sarà esaminata oggi dai metalmeccanici dell'Auditorium della Regione, nel corso di una riunione all'Auditorium della Regione, in piazza Trento. L'assemblea è stata indetta dalla FULC per presentare al governo centrale, alla giunta regionale e ai controparti imprenditoriali.

Il momento è particolarmente difficile per i lavoratori in questa integrazione. Nonostante gli impegni assunti il 4 agosto scorso presso l'Assessorato regionale al lavoro, l'INPS e l'ufficio provinciale del lavoro - si legge in una nota - non sono ancora in grado di pagare il secondo trimestre di indennità della 501 a causa degli ostacoli frapposti sulla questione dei trasferimenti. Si era deciso di liquidare l'indennità a tutti i lavoratori, indipendentemente dalla loro qualifica. Come pregiudiziale era stata posta la effettiva residenza in Sardegna. La mancata trasmissione dei dati relativi agli inquadri del personale da parte di alcune aziende ha portato invece alla totale sospensione delle erogazioni. Così

La protesta degli abitanti e dei lavoratori dei quartieri Sala e Campagnella

Catanzaro sempre all'asciutto. Leri sciopero e manifestazione

Il lavoro si è fermato per 4 ore - In corteo fino al Municipio dove una delegazione guidata da CGIL, CISL e UIL si è incontrata con il sindaco - Le responsabilità della giunta

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Continua a Catanzaro la protesta degli abitanti dei quartieri di Sala e Campagnella da più di un mese senza acqua. I sindacati confederali e i cittadini, organizzati in comitato di agitazione, hanno fatto uno sciopero di 4 ore in tutta la zona sud della città. Durante la sospensione del lavoro è stata organizzata una manifestazione conclusasi davanti al municipio: una delegazione guidata da CGIL, CISL, UIL, ha avuto un incontro con il sindaco Mule per affrontare il grave problema che in questi giorni affligge Catanzaro nei quartieri. L'acqua arriva razionata, mentre al pomeriggio degli invasi di plastica in Sala e Campagnella non arriva affatto.



Primo bilancio dopo l'incontro con il ministro Antonozzi

Maratea zona pilota per il rilancio del turismo

Occorre stringere i tempi per l'attuazione dei tre progetti: quello per il massiccio del Serino, per il parco del Pollino e per «Ionio-Europa»

Dal nostro corrispondente

POTENZA - Dopo la visita ufficiale della scorsa settimana del ministro al Turismo Antonio Di Basilicata, è possibile fare il punto sulla situazione dello sviluppo turistico e del primo bilancio della strategia di sviluppo. Innanzitutto, l'incontro di Maratea al quale hanno partecipato con il ministro i sindaci del massiccio del Serino con un impegno di 10 miliardi; quello relativo al parco nazionale del Pollino e al parco ambientale «Ionio-Europa».

Gli ordini di sospensione emessi dal sindaco di Crotona

Un incontro con il sindaco di Crotona, il 16 agosto scorso, per discutere le condizioni di sospensione delle licenze edilizie.

Nel progetto si parlava di scantinati invece erano appartamenti abusivi

Dal nostro corrispondente

CROTONA - Sede, ordinazione del numero dei scantinati, di altri tre scantinati, in attesa di essere appaltati sono stati emessi dal sindaco di Crotona, compianto Saverio De Santis perché gli edifici non rispondono ai progetti: a suo tempo approvati, e quindi in forma alle rispettive licenze edilizie. In realtà, non solo gli scantinati non sono stati realizzati, ma sono stati costruiti appartamenti abusivi. Il sindaco ha chiesto la sospensione delle licenze edilizie per questi edifici.

Contro l'immobilismo di occupato dalle sinistre il comune di Cariati

Dal nostro corrispondente

COSENZA - I consiglieri comunali del partito socialista (6) e del nostro partito (3) di Cariati, un grosso centro della provincia di Cosenza dove si è svolto il consiglio comunale per protestare contro la Democrazia cristiana (Dc) che da oltre tre mesi pratica l'immobilismo puccinista.

Grave attentato contro la sezione comunista di San Pietro (Brindisi)

BRINDISI (LI) - Verso la mezzanotte di domenica la sezione del PCI di San Pietro, un importante centro agricolo della provincia di Brindisi, è stata oggetto di una grave provocazione politica. Alcuni sconosciuti hanno forzato la porta di ingresso e penetrato all'interno, hanno appiccato il fuoco a hard-core, striscioni, manifesti e altro materiale di propaganda, imbrattando i muri con scritte inezianzi alle Brigate rosse.

Roberto Scarfone

GRAVE SCONTRO FRA DUE AUTO A IERNIA - Tre feriti, gravi e quattro leggeri sono il bilancio di uno scontro frontale avvenuto l'altra notte sulla Statale 627, nei pressi di Iernia. Nell'incidente è rimasto coinvolto il sindaco Rocchetta al Volturmo (SI) il socialista Antonio Izzi di 39 anni, che era alla guida della propria auto sulla quale viaggiano anche la moglie, Ida Di Sarò.

Arturo Giglio

Nella foto: una spiaggia di Maratea.

Michele La Torre

In funzione un solo impianto di depurazione nel fiume abruzzese

Nell'Aterno gli scarichi di 15 comuni

Incidenti

Nato: oggi a Cagliari riunione PCI

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA - Una ordinanza del Presidente della Provincia, contro chiunque immetta residui inquinanti nelle acque pubbliche e la recente decisione dell'Amministrazione comunale dell'Aquila di ripulire le sponde dell'Aterno da Coppiotto a S. E. cioè nel tratto maggiormente inquinato, è un grave problema. Sono stati rinvenuti 15 comuni e fra questi: Aterno, Pescasseroli, Pescocostanzo, Pescocostanzo, Pescocostanzo, Pescocostanzo.

sono stati costruiti a seguito delle inchieste promosse dalla magistratura, a Montebello e a Molina. Ma entrambi, benché ultimati da oltre tre anni, sono nella situazione di entrare in funzione per assurde difficoltà incontrate da questi due comuni nella fornitura dell'energia elettrica necessaria.

Il Comune dell'Aquila che contribuisce in maniera determinante all'inquinamento delle acque dell'Aterno, nel solo tratto lungo circa 2 km, dalla Stazione ferroviaria alla Contrada Martini. Ma da due anni i lavori sono stati sospesi per il mancato finanziamento. Sono stati rinvenuti solo qualche mese fa e chissà quando potranno essere ultimati. Anche il Comune di Roccaraso ha in corso di realizzazione un suo depuratore. In conseguenza Montebello, con il suo depuratore fermo che sta andando in rovina.

Matrana, la grossa frazione di Montebello e Capranico Amaro continuano a riversare i rifiuti liquidi nell'Aterno. Ancora peggiore è poi la situazione nella frazione di Roccaraso. Per primo la rete fognaria rinnovata circa 2 anni fa scarica i liquami su di un campo incolto, dove si scaricano i rifiuti solidi. Poi, dal 1974 ha presentato alla Casmez un progetto per un depuratore delle acque sporche e rinnovata la richiesta di finanziamento. Il risultato, scarica i rifiuti liquidi nell'Aterno mentre le sue tre grosse frazioni riversano i loro liquami in fognari, convogliati da un solo collettore, in aperta campagna, sui prati trasformando in un campo di rifiuti solidi acquitrini. Una situazione analoga nei Comuni di S. Demetrio di Villa S. Angelo, Fagnano, di Pontecchio di Roccaraso e Roccaraso di Roccaraso.

Gli effetti conseguenti sono un altissimo grado di inquinamento dell'Aterno, trasformato in un immensa fogna a cielo aperto e la scomparsa quasi totale della fauna ittica. Il fiume verrà scarsi di un fiume un tempo ricco.

La paralisi delle Marche blocca la spesa dei miliardi disponibili

L'agricoltura paga la crisi della Regione

ANCONA - Non c'è dubbio che il prolungarsi della crisi alla Regione Marche, pesa duramente sui lavoratori, aggrava la crisi dei settori produttivi fondamentali, come l'agricoltura. Dall'inizio della verifica ormai oltre il mese fa, bisogna constatare una progressiva paralisi dell'attività dell'ente regionale, con un arresto quasi totale, dal giorno che la giunta ha rassegnato le dimissioni. Le conseguenze per l'economia marchigiana sono di estrema gravità. Prendiamo il settore dell'agricoltura, che costituisce una scelta di fondo centrale per le forze politiche che hanno governato la Regione dal 1973 al 1977 e che, anche nel programma concordato a cui fa riferimento la mozione del Pci-Psi e Sinistra Indipendente...

Dopo il sisma una sola scuola inagibile nell'Umbria

PERUGIA - Il 19 settembre la quasi totalità dei bambini che abitano nella zona colpita dal recente sisma potranno regolarmente andare a scuola. Gli edifici infatti non hanno subito lesioni tali da pregiudicare la sicurezza. Resta l'eccezione della scuola materna di Narni, il terremoto sembra infatti aver compromesso la stessa stabilità del palazzo dove il servizio è collocato. L'informazione è stata data ieri con un comunicato stampa dal terzo di parlamento regionale, dopo che una delegazione tecnica ha visitato i Comuni di Narni, Terni, Amelia, Sansepolcro, Stroncone, Montecassiano ed Avigliano. L'assessore Marostelli ha comunicato fatto sapere che l'Amministrazione di Narni sta già lavorando per trovare nuovi locali che possano costituire una valida alternativa.

Attivo-conferenza stampa della sezione del Pci Non mistifichiamo: a San Benedetto c'è proprio (solo) un centrosinistra

I comunisti opereranno con il massimo rigore verso l'anarcosinistra giunta, con un fermo ruolo di opposizione - L'impegno a lavorare fra la gente - Il compagno Gregori nuovo capogruppo - L'ambiguo atteggiamento dei socialisti

SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Affollato attivo comunale del Pci di San Benedetto del Tronto è stato il compagno Gregori, nuovo capogruppo, che ha tenuto una conferenza stampa. Gregori ha parlato di un impegno a lavorare fra la gente, di un ruolo di opposizione verso l'anarcosinistra giunta, e di un impegno a lavorare fra la gente. Ha parlato anche dell'ambiguo atteggiamento dei socialisti, che ha criticato per un atteggiamento di "non mistificazione". Ha parlato anche dell'ambiguo atteggiamento dei socialisti, che ha criticato per un atteggiamento di "non mistificazione".

... e l'assessore PSDI fa anche costruzioni abusive. SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Il Pci di San Benedetto, collocandosi alla spallata della maggioranza di centro-sinistra, aveva dichiarato che avrebbe svolto, insieme alla lotta per la realizzazione dell'attuazione del piano, una rigida vigilanza morale e legale sull'attività amministrativa, e sulla condotta di chi è investito di una carica pubblica. Non si poteva avere scudo di immunità. Il caso è la segreteria del gruppo consiliare Pci (composto dai consiglieri Gregori, Capogruppo; Togli, vice capogruppo; Bazzi, Romanelli, Benigni e Perotti) ha sollevato, con un'interrogazione al sindaco, la condotta di un ex assessore del risultato centrosinistra, il socialista democristiano Zappalà. Avuta la concessione per la copertura della propria abitazione, vi ha invece, in base ai verbali di accertamento comunale, ricavato due appartamenti abusivi (7 camere doppie e due cucine).



Quando il parco sarà fatto lavorerà per attrezzarlo la gente di Porta S. Angelo

PERUGIA - In una lunga lettera ai giornali, il Presidente della V Circoscrizione propone il problema Porta S. Angelo. Da qualche tempo il dibattito è in pieno svolgimento. Il Comune ha convocato numerose assemblee popolari. Il Comune ha dimostrato attenzione alle proposte che vengono avanzate. Il primo problema - si è e quello di costruire una strada, stabilimento e un parco. Non tutti però sembrano essere d'accordo. Alcune associazioni culturali e patrimoniali insistono su qualche privato. Il Comune ha dimostrato attenzione alle proposte che vengono avanzate. Il primo problema - si è e quello di costruire una strada, stabilimento e un parco. Non tutti però sembrano essere d'accordo. Alcune associazioni culturali e patrimoniali insistono su qualche privato.

Direttissima alle due donne per «Faborto clandestino». ANCONA - Il Movimento per la liberazione della donna di Ancona si è costituito parte civile al processo contro le sorelle Ethel e Lucia. Le due donne, che hanno fatto il loro ingresso in carcere, sono state interrogate nelle ultime ore del processo. Le due donne, che hanno fatto il loro ingresso in carcere, sono state interrogate nelle ultime ore del processo.

UMBRIA - Grande folla ai comizi di chiusura dei festival dell'Unità

Marrì: un ruolo diverso alle minoranze per dare nuovo impulso alle istituzioni

PERUGIA - Grande folla ai comizi di chiusura dei festival dell'Unità. Marrì, presidente della giunta regionale ha parlato a Marciano - A. S. Sisto migliaia di persone hanno gremito la piazza per ascoltare il discorso di Pietro Conti. Marrì ha parlato di un ruolo diverso alle minoranze per dare nuovo impulso alle istituzioni. Ha parlato anche dell'importanza di lavorare intensamente, in settembre poi riprenderanno a pieno ritmo anche i lavori del Consiglio. Ci troveremo ad analizzare questioni di non facile soluzione, e necessario che la linea del centro e dell'unità resti al centro della proposta politica e dell'attività concreta dei comunisti. Anche il compagno Conti si è soffermato su questa questione: «Il nostro obiettivo ha detto - è quello di realizzare un incontro storico fra tutte le componenti democratiche e repubblicane, mantenendo vivo il rapporto fra partiti iscritti cittadini. Il presidente della giunta regionale, esordito sottolineando la capacità del nostro partito di organizzare grandi appuntamenti politici, ha parlato della situazione nazionale, ha fatto riferimento nel corso del comizio alle ultime vicende politiche, toccando i problemi che si presenteranno sul tappeto nel prossimo futuro. Il comizio è stato molto positivo - ha detto - va espresso rispetto alla recente elezione del presidente del Consiglio. «Anche se non si è realizzato - ha continuato - l'auspicio di una unità fra tutte le forze politiche, si desume facilmente il ruolo di primo piano che il partito politico di fondo può e deve avere in questo momento di crisi. «In questi mesi - ha con-

Nella riunione di ieri a Terni

Sindacati, partiti e imprenditori: critiche ai piani di settore

TERNI - Critiche negati ve generalmente ieri a Terni, nel corso del vertice tra sindacalisti, politici e amministratori sui piani di settore. Critiche negative perché nei piani non si riconosce nessun ruolo particolare in direzione di una seria programmazione e perché questi non danno quella consistenza che meritano alle aziende ternane. Oggi sullo stesso argomento si riunirà la commissione economica regionale - il dibattito. I Pci e i partiti hanno preso la parola Roberto Pizzetti, segretario provinciale del Pci, ha sottolineato l'importanza di un dialogo complesso e articolato con tutti i settori della società. Ha parlato anche di un'attività concreta di tutti i comitati e dei nuclei di base. Ha parlato anche di un'attività concreta di tutti i comitati e dei nuclei di base.

Scandalo Italcasse: arrestato l'ex-sindaco dc di Esanatoglia

MACERATA - In esecuzione di un mandato di cattura del dottor Giuseppe Pizzetti, il giudice istruttore romano che sta indagando sulla vicenda Italcasse, ha arrestato il sindaco dc di Esanatoglia, un'azienda di cui il Pci è stato l'unico azionista. L'arresto è avvenuto ieri mattina all'interno della casa di Valterina di Esanatoglia, un'azienda di cui il Pci è stato l'unico azionista. L'arresto è avvenuto ieri mattina all'interno della casa di Valterina di Esanatoglia.

Ad Amelia il punto sui programmi di sviluppo del settore

Per la cooperazione un problema: crescere

AMELIA - Diecimila famiglie interessate, una produzione lorda vendibile di 10 miliardi circa, su un totale di 100 miliardi, sono i dati che i lavoratori di 70 stagionali di questi sono i dati del movimento cooperativo americano. L'Amministrazione comunale passerà a votare in consiglio comunale una variazione di piano urbanistico di Amelia per consentire questo insediamento, sembra però che ci siano forti contrasti. Una grossa azienda che in 26 anni ha operato in maniera onesta e che oggi è sotto il peso di un pesante indebitamento nel quadro delle attività agricole della regione. Da una serie di dati forniti dal movimento cooperativo americano si evince che il settore cooperativo è in forte crescita e che il movimento cooperativo americano è in forte crescita e che il movimento cooperativo americano è in forte crescita.

Dopo il ricorso degli 82 lavoratori

Oggi parola al pretore per i licenziamenti EME

MACERATA - Le parti impegnate da mesi nella vertenza della EME compariranno stamattina davanti al pretore dottor Bini. La convocazione fa seguito al ricorso presentato la settimana scorsa da lavoratori licenziati: 76 operai o impiegati, su un totale di circa 150 dipendenti. I licenziamenti sono stati decisi dal direttore generale, che ha chiesto l'immediata riassunzione. I ricorrenti sollecitano innanzitutto un accertamento sulla fondatezza della motivazione addotta dalla proprietà, la quale ha giustificato il drastico ridimensionamento dell'organico con la necessità di fronteggiare una «riduzione dei costi». In realtà la multinazionale americana Lear Bagley è in perdita in una manovra speculativa. Non a spiegarlo a Terni il massiccio ricorso al lavoro straordinario in altri stabilimenti, che fanno capo allo stesso gruppo, quali l'Esatoglia di Asolo e Castelfidardo, e il diramamento di commesse alla EME di San Benedetto del Tronto, un altro stabilimento di Azimut, che, rispetto all'azienda di Terni, EME, è stata infatti assorbita dalla Lear Bagley. La vertenza è stata portata in una zona beneficiata della Cassa del Mezzogiorno.

Una mostra a Fermo dal pittore di Montefortino

Fortunato Duranti dopo cent'anni profeta in patria

FERMO - Una mostra di opere del pittore di Montefortino Fortunato Duranti, che ha trascorso la vita di un pittore, è stata allestita nella sede comunale di Montefortino. La mostra, che ha trascorso la vita di un pittore, è stata allestita nella sede comunale di Montefortino. La mostra, che ha trascorso la vita di un pittore, è stata allestita nella sede comunale di Montefortino.

Lutto. Si è spento domenica ad Ancona il 55enne compagno Dante Patella. Separato per molti anni dalla sorella Maria, era stato presidente del Pci del Comune di Ancona. Aveva lavorato per anni alla casa editrice di Walter Gramsci e per l'Eni. Era stato anche da 30 anni un attivissimo diffusore dell'Unità in un suo piccolo ufficio di viale della Repubblica. Aveva una casa in viale della Repubblica.

Stelvio Antonini. Un ritratto dell'epoca di Fortunato Duranti. Un ritratto dell'epoca di Fortunato Duranti. Un ritratto dell'epoca di Fortunato Duranti.